

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Avvertenze
 Le lettere e le cartoline non frangevole si respingono i manoscritti non si restituiscono, ecc. che se non vengono pubblicati.

Inserzioni
 In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10, centesimi 20 in quarta, pagata da consegnare il numero adeguato per più inserzioni.

Abbonamenti
 Anno L. 5.00
 Semestre L. 2.50
 Trimestre L. 1.50
 Con diritto inserzioni L. 10.-

Ricordarsi
 che gli abbonamenti si pagano sempre anticipatamente, dai abbonati si ricevono gli uffici postali, o all'Amministrazione dell'ETRURIA, via Berrettini numero 1.

TIPOGRAFIA DELL'ETRURIA

Ogni numero Centesimi 5 | DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingrigiti, ovvero indifferenza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la barba né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la barba né la pelle, ed agisce sulla cute e sul bulbo dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinnovando le radici dei capelli, tanto che ora una caduta più, mentre corsi il periodo di diventare calvo.

ATTESTATO
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora sono io un solo pelo bianco. Dimostrazione con una che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la barba né la pelle, ed agisce sulla cute e sul bulbo dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinnovando le radici dei capelli, tanto che ora una caduta più, mentre corsi il periodo di diventare calvo.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Psiche

ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

Nuova Invenzione

È della nota CASA ACILLE CANNI DI MILANO una speciale applicazione delle sostanze AMIO GIUNO in modo da rendere e calzare molide, lucidi, brillanti durevoli, - *Maravigliosa Invenzione. Si vende dappertutto.*

DEPOSITO DI DISCHI E CILINDRI
 DOMANDATE CATALOGO A GUIDO MARCHI FIRENZE

IRIDE

Con una semplice tintura vi fiammanti abiti e stoffe.
 Di facile impiego di risultato sicuro.
 Trovate in ogni drogheria L. 0,25 il pacchetto.
 Trovate in ogni drogheria bottina-saglia di L. 0,75 due pacchetti e colori desiderati franchi in tutto il regno.
 Prontato e rimarrete soddisfatti.

SAPONE BANFI
 TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno.
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida e sparisce le rughe, le macchie ed i rossori - L'unico per bambini - Provato non si può fare a meno di usarlo sempre.
 Vende ovunque a cent. 30, 50 al pezzo.
 Prezzo speciale campionario Cent. 20.
 I medici raccomandano il Sapone Banfi applicato all'Acido Borico o all'Acido Salicilico.
 Catrame allo Solfio, all'Acido urico ecc.

La DITTA ACILLE CANNI - I. C. T.

REPUBBLICA DI S. MARINO
 PRESTITO A PREMI
 A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA
 Approvato con D. L. n. 2100 del 23 settembre 1907

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA
 con Legge 19 Luglio 1907 ha autorizzato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo Prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo.

IL PRESTITO SI COMPONE DI 50.000 DECINE DI OBBLIGAZIONI

1.000.000
500.000
200.000
100.000
25.000
20.000
15.000
10.000
5.000
2.500
1.000
500
250
100

I PREMI IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA SONO 50.000

da Lire

49.000 DI QUESTI PREMI

si sorteggiano nell'Estrazione del 31 DICEMBRE 1909 e nelle successive.
 Il piano del Prestito CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Le obbligazioni di questo Prestito non si devono confondere colle cartelle di lotteria o tombole che dopo un concorso, con pochissime probabilità di vincita, ad una estrazione cessano di avere valore e la somma che si è versata inutilmente perduto. Esse rappresentano un titolo di credito e possono essere accettate dal Governo e sono quindi, per il loro carattere di credito, inalienabili e inconfiscabili. L'Obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale.

SI TENTA COSÌ LA FORTUNA CON GRANDI PROBABILITÀ DI DIVENTARE MILIONARI SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO

GARANZIE
 Il Governo ha vincolato tutti i titoli del debito pubblico del Regno d'Italia, ed altri che sono anche stati garantiti dal Governo, non solo, il regolare servizio di questo Prestito, ma, facciano dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi, un'eccezione di oltre due milioni di lire.

CHI DIMOSTRA CHE NON ESISTE IN ITALIA NE ALL'ESTERO UN PRESTITO A PREMI MEGLIO IDEATO E MAGGIORMENTE GARANTITO.

LE ESTRAZIONI
 vengono fatte al 30 Giugno e al 31 Dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica di S. Marino. Nella prima estrazione, che ebbe luogo il 31 Dicembre 1907, un premio di UN MILIONE venne vinto dalla signora TERESA AN OSSI, proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 6, Torino. In questa estrazione, il premio di 100.000 lire fu vinto dalla signora GIULIA BIANCHI, proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 6, Torino. In questa estrazione, il premio di 100.000 lire fu vinto dalla signora GIULIA BIANCHI, proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 6, Torino.

I premi e i rimborsi si pagano prontamente in tutto il mondo in valuta legale e senza alcuna deduzione.
 Le obbligazioni si cedono al portatore e si pagano in contanti.
 Le decise di ogni genere si possono pagare a rate, al prezzo di L. 1.225.000 costano L. 1.000.000.
 La decisa di ogni genere si possono pagare a rate, al prezzo di L. 1.225.000 costano L. 1.000.000.
 La decisa di ogni genere si possono pagare a rate, al prezzo di L. 1.225.000 costano L. 1.000.000.

In GENOVA della BANCA CASARETO, assicuratore del Prestito e della BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

Tombe e filosofismo

A traverso sessanta secoli non si è mai smentito il culto dei morti. Nella notte più lontana del paganesimo, tra gli orrori più degradanti di popoli barbari addirittura od incolti, una più o meno vivida luce ha irradiato sempre lo squallor della tomba, che ha parlato al cuore dei superstiti un linguaggio di speranza e di amore. E non fu questa una credenza consigliata od imposta per asservire le menti, come vorrebbero alcuni, ma un sentimento naturale e spontaneo, il cui fascino fu ed è irresistibile.

La religione vera dei morti ha trovato solo un nemico nel filosofismo settario, che, professato da coloro che l'anima col corpo morta fanno, irrisce all'universale sentimento dell'anima immortale per proclamare l'ultimo esecrando postulato del materialismo e conseguente ateismo.

È vero che il quando in quando anche il popolo, illuso e sedotto dalla perversità di questi paradossali insegnamenti, si ricrede e non sacrifica sì facilmente i suoi sentimenti più nobili e dignitosi; è vero anche che dalla bocca degli stessi adepti, commemorandosi qualche apostolo o qualche martire del loro calendario, si sprigiona talvolta un linguaggio che condanna le professate teorie, quando evoca appunto lo spirito che aleggia incoraggi ed arrida magari alle loro imprese teppistiche; tuttavia la salda catena dei filosofi, degli atei e dei materialisti è pertinace nel bandire la perdita dottrina della distruzione di tutto l'uomo.

Ed oggi più che mai si riversa lo scherno sulle turbe peregrinanti al luogo cristiano del dolore cristiano. Quell'affollarsi ai tumuli dove arde una debole fiammella, quel rivendirsi di un dogma che è il fondamento dell'edificio religioso, e, peggio, quella prece sommessa, mormorata fra le lacrime e il conforto intimo della speranza, urta e disgusta i miscredenti che non si arrestano per altro neppure al limitare dei cimiteri. No, perché noi cimiteri stessi essi tentano

NELLA SETTIMANA DOLOROSA

A mia sorella Giulia.

Si va chiedendo a me con meraviglia perché al soggiorno cittadino quella d'umili campi io preferisca. E, figlia di questi, rispondo: - perché più bello. Teo libera io nacqui in un silvestre villaggio montano, onde a gran sorsi le salubri aere bevi, e a la celsa immensa colla del suo ciel trascorsi de gli anni miei più belli e di ridenti fra sogni d'oro e casti godimenti. Ognor la quiete ne l'ingenuo cuore regnava, o suora mia, tutto dicevo: ero dei casti campi e de l'amore de' nostri io ben la piccola regina. Quella dolcezza, ahimè, così perfetta già non ritrovo io qui, dove non splende il bel riso materno e, la diletta paterna voce intan l'orecchio attende. Lascia che il mio saluto arrivi ancora a quei perduti che il mio culto onora. Ma a che si tosto, di', quei venerati verso il cielo spiegaron le bell'alz?... Ah! ma se in fin là su ricorrono, gloria a l'anime lor care, immortali. È questa, questa sola è la speranza che molce il duolo mio, questo il conforto unico e solo che al mio duolo amara, questo il balsamo sol ch'ora gli è più caro. Oh come ognor mi regge il prediletto, aluo ritaggio del lor santo oggetto! Fra le soari rimenbrauce, o cara, de i di passati e quest'età presente surge - anche tu lo sai! - più d'una bara sovrà cui posa l'anima dolente. Giorinetta felice i palpanti seni de i lieti genitori ornavo di delicati fior, freschi, odoranti, e sol per essi i campi io ne spogliavo, arida di quel lor vago sorriso ch'era il mio sogno ed il mio paradiso. Ridevan essi; ora il mio don pietoso non riso accoglie de la labbra amate, dischiuse un tempo al suon più delirato, ed ora mute, fredde, inanimate! Qui, ve', rinvora la gentil mia messe, Giulia e n'intreccio furetri carone. Le filiali mie cure or son le stesse, e l'amor mio pe i campi ha in ciò ragione, perché m'è dato di non vizi fiori offrir l'omaggio a' miei sepolti amori. Per ciò, Giulia, la vita io beuelico, prediligo mai sempre i campi e i fiori e, più di tutto, il sol de' mesi autunni, che su le tombe versa i suoi splendori. Finchè per esse un favellin favola, grato asilo mi fu dato l'ora, anche se il punto mio pupille munda, e a toro a quelle l'alma i gemi od orca. Ma che sovr'essa sempre, o suora mia, a me il tuo amore immacolato ridi!

SELVANA

qualche cosa, e tentano proprio la loro profanazione, trasformandoli, per quanto loro vien dato, in musei di paganesimo vivente dove l'alto della fede dovrebbe essere per sempre bandito.

Non permetteranno però i buoni questo nuovo sfregio del laicismo, che vorrebbe dissacrare anche l'arte, all'arte cristiana, di sfoggiare la sua pompa adatta mirabilmente a sublimare lo spirito, ma non lasceranno giammai che le nostre necropoli si spoglino di quel carattere auguste che le rende ai nostri occhi sì venerande e inviolabili.

NOTIZIARIO

* A Torino fu Domenica inaugurato un grazioso monumento al Cardinal Masella, piemontese di nascita. Nessuno incidente disturbò la cerimonia.

* A Milano il personale dell'Unione dei gas, ha dichiarato lo sciopero minacciando di lasciare al buio una parte della città. La gravità della cosa è preoccupantisima.

* A Reggio Emilia il comitato per un monumento scientifico al Padre Angelo Sestini è stato con R. Decreto del 28 ottobre eretto in Ente morale.

* A Bologna si terrà nei giorni 28 e 30 Novembre un importante convegno agrario per un'ampia discussione sul programma economico - politico dell'organizzazione padronale.

* A Firenze è avvenuto un incidente ferroviario per il deragliamento di una vettura che ha investito un negozio. Fortunatamente, tranne i danni materiali, non si hanno a deplorare disgrazie.

* A Roma perdura vivissima l'impressione suscitata dalla morte del tenente R. veti.

Il trasporto del compianto ufficiale riuscirà commoventissimo.

Corrispondenze da Milano

MILANO, 23 Ottobre.

Oggi che pur troppo è ancora radicato da noi il pregiudizio della marca estera per cui l'Italia si mantiene, senza alcuna necessità, tributaria delle altre nazioni per le specialità di ogni genere, è certamente ottimo pensiero e patriottico quello di rendersi conto del grado di sviluppo e di perfezione cui sono giunte tutte le industrie italiane.

Un pensiero di tal fatta hanno avuto i soci della Università Popolare di Milano, i quali vollero recarsi in massa a visitare la

Stabilimento della Ditta Biseri, situato in via Savona, 16.

Circa ottanta di questi soci, fra cui molte signore guidati dall'egregio Sig. Chiarini vice segretario di detta Università, si recarono ieri in questo Stabilimento, ove furono ricevuti dal procuratore della Ditta e dal direttore medico Dott. A. Gagliardi.

Il nome della Ditta Biseri è ormai noto nella città ma non così lo Stabilimento di cui nessuno, che non lo abbia visitato, immagina la grandiosità, l'estensione, la modernità degli impianti.

La visita durò circa due ore, le quali furono apposa sufficienti per fare una rapida corsa attraverso a tutti i reparti di cui lo Stabilimento stesso si compone.

Interessarono particolarmente i visitatori le varie fasi della preparazione dei medicinali (e fra questi principalmente le pillole). Esaminate per la cura della malaria, e l'Anlogra per la cura della gotta o dell'artrite; dal medico, ove vengono polverizzati i vegetali, agli apparecchi per la concentrazione nel vuoto degli estratti, agli altri, destinati all'impostamento della massa pillolare, fino alla ingegnosa macchina — opera di un tecnico dello Stabilimento — capace di fare automaticamente sino 700 mila pillole al giorno.

Molto interesse destò pure la visita ai vari reparti della fabbricazione dei liquori, dal riponente ad antico Ferro-China-Biseri al moderno Psiche. Destò un senso di meraviglia il macchinario destinato alla scrupolosa pulizia delle bottiglie e al loro riempimento e chiusura che vengono fatti rapidamente, automaticamente, fuori da ogni contatto.

La visita finì con una rapida corsa attraverso al reparto della pubblicità dove i visitatori ricevettero e gradirono alcuni piccoli oggetti di ricordo: e il Signor Chiarini, durante un breve rinfresco, volle a nome dei compagni, complimentare, con gentili parole, il Sig. Biseri per la sua opera in sincabile e geniale, ed espresso i più vivi auguri per una sempre crescente prosperità della Ditta.

I DISCORSI DEL GIORNO

G. Toniolo e l'Unione Popolare

Dopo quattro anni dacché, a tenore del Parlamento, l'Unione Popolare si era proposta di accettare l'incarico altamente onorifico di redigere lo Statuto e comporre i primi nuclei della « Unione Popolare fra i cattolici d'Italia », e dacché più tardi per decisione dei congressi assunse l'ufficio di presidenza, il Prof. Giuseppe Toniolo ha rassegnato in questi giorni le sue dimissioni di Presidente.

Le ragioni di questo mio ritiro — scrive il Toniolo — si connettono anche

Appendice dell'Etruria

La caduta di Violetta

RACCONTO DAL VERO

di Archimede Montanelli

Appena in sala s'apressò ad un angolo dietro un trofeo d'armi dove trovavansi alcuni alpenstock, ne prese due, uno dei quali offrì a me dicendo: — Ecco, mio buon amico, un arnese necessario in montagna. — Ma, cara Violetta, dove volete condurvi per servirvi del bastone ferrato? — Noi andremo sulla vetta del K... per vedere una dei nostri più bei panorami. — Ma il suo matta, Violetta! Ma te crei pesi che ei to bon amico gli abbia le gambe de ferro per salire in zima a quel greppo

ad un fatto, che tutti oggi ci allietano o ci riempie di gaudio verso la Provvidenza. Dopo, un primo momento angustioso di resistenza ai nuovi ordinamenti, di scaramenta fra le file dei cattolici militanti, di critiche dissolutrici, seguite da qualche inerte defezione — il risveglio fra noi dei sani principi e delle forze attive in ogni parte d'Italia e in ogni dominio della vita economica, civile, intellettuale, morale e religiosa, fu da qualche tempo così alto e diffuso, da rendere evidente un criterio direttivo d'immediata applicazione. — Ed è, che se vogliamo sospiare a più alto, vasto e duraturo termine il moto odierno premettantissimo, ciò che rientra nella funzione essenziale della Unione Popolare, occorre levare alla testa di essa uomini, i quali possano al grande compito sacrificarsi tutti se stessi, nella piechezza della propria energia mentale e operativa.

A tali esigenze non rispondono né la mia età, né la mia salute, né infine le mie vocazioni di studio; mentre a me si impone più grave il dovere di dedicare le rimanenti forze ad uffici intellettuali, non alieni del resto dal progresso sociale del paese.

E così l'illustre nome, che tutta parte di sé stesso ha dedicato all'azione sociale cattolica, lascia quel posto cui l'aveva chiamato la stima e l'amore di tutti i cattolici italiani. Ma i cattolici italiani sentiranno sempre profonda nel cuore la gratitudine per loro duce e campione, affidandosi sempre al di lui consiglio, sicuro e prudente, tante e tante volte sperimentato efficace.

E il nome di Giuseppe Toniolo risuonerà ancora onorato e caro nel campo del movimento sociale moderno, che ha bisogno di tenpre, come quella di lui, schiette e altolantane.

NOSTRE CORRISPONDENZE DAL VALDARNO

S. Giovanni — Questo fiorentissimo centro commerciale di Toscana, tanto celebrato in Italia per l'importanza della sua produzione, è stato colpito da una gravissima crisi industriale che minaccia di conseguenze più gravi questa popolazione eminentemente lavoratrice. La causa è la mancanza di vagoni, occorrenti alle diverse industrie, tante volte reclamati alla direzione delle Ferrovie di Stato e fino ad ora mai accordati. Superfluo il dire che la popolazione attende, con ansia, specialmente la soluzione imposta dagli esercenti delle miniere.

NOTE ARETINE

La venuta del Meriti — È annunciata ufficialmente per il giorno 14 Novembre la venuta tra noi del deputato di Monte Giorgio. — La conferenza del Meriti si aggiornerà

de sessi? — Annunziò la madre di Violetta nel suo veneziano strappato.

Ostreghe, che se un sol che brusa! Nanno, nanno, Viola, fighie veder qual'ossa de me!

— Allora andremo nel bosco.

— Manzo mal.

— Quanto a me — dissi — mi lasci condurre dove volete, posso soltanto che avrei dovuto provvedermi in pure di scarpe ferrate e di una giubba da alpinista per salire fin lassù, cosa cui non pensai affatto venendo giù.

— Cambieremo itinerario, mio buon amico, e lasceremo a casa gli alpenstock per un'altro gita.

Violetta depose i due bastoni al loro posto, non senza dar segno, involontariamente forse, del suo rincrescimento, che un

nel tema: « un risveglio della coscienza nazionale ».

Esposizione d'arte — Fanno parte del comitato d'arte, costituito per la seconda esposizione provinciale d'arte le seguenti personalità: S. E. on. Sanarelli, sen: Giulio Monteverde, on. prof. Landucci, sen: avv. Severi, on. Guido Mazzoni, on. Arturo Luzzatto, conte dott. Alfredo di Frassineto etc. etc.

Nuova società cattolica — Giorni fa nella sala delle associazioni cattoliche aretine, ha avuto luogo un'adunanza per la costituzione di un'associazione operaia cattolica da impiantarsi nel villeggio della Poggiola. E associazioni consimili saranno presto inaugurate in vari altri luoghi del comune.

DA CASTIGLIONE FIORENTINO

Per la nota causa intentata al farmacista Abbadini dall'Amministrazione dell'ospedale, causa in cui questa Ammin. perse il ranno e il sapone, si è niente di meno proceduto al sequestro della Cassa dello spedale! Si capisce che il paese ne è rimasto impressionatissimo.

S'intende in seno al nostro consiglio comunale il malumore di alcuni consiglieri. La causa sembra da ricercarsi specialmente nella disparità di opinioni circa il mutuo da contrarsi per diversi provvedimenti.

DALL'UMBRIA VERDE

Città della Pieve — Merita una parola di lode la felice composizione dell'agitazione operaia.

È risaputo che i nostri operai braccianti da qualche tempo si trovavano davanti alla disoccupazione, resa più temibile del forte rincaro dei viveri.

Il problema era grave, ma fortuna volle che si trovasse un patrocinatore benevolo e autorevole della causa operaia.

Un cittadino

Il Prof. Gobbiani Onorato si mise infatti a capo di un comitato, per dir meglio di una pacifica adunanza di proprietari: cui furono espresi i desiderata dei disoccupati.

Qualche cosa si ottenne: miglioramenti di salario, la promessa di una cooperativa consumo e l'organizzazione subito di una commissione per occupare i braccianti.

DA FOIANO

Con piacere vi comunico che mercoledì ebbe luogo l'adunanza generale degli azionisti delle cucine economiche.

Fu approvato il conto del 1908-1909 e fu stabilito di riaprire le cucine nel prossimo inverno. Fu confermato a presidente il signor Nerio Neri Sereni, di cui è nota l'oculata avvedutezza e l'energica attività.

Un pensiero opposto attraversasse la sua mente. In breve tutti i membri della famiglia furono in moto: il padre ed i fratelli di Violetta presero la via della città per attendere con sollecitudine al disbrigo consueto degli affari; la madre, diligentissima donna da casa, con la bonarietà, che era il principale requisito della vecchia matrone, quale usavano verso le loro dipendenti, chiamò Rosanna e le disse:

— Sbrigate, Rosanna, che volemo far gustar al nostro buon amico uno strudel fatto a molin (1); cioè, gli avevo tempo. Ti va per la farina, mi vado...

Non vidi bene dove andasse la madre di Violetta, poiché m'ero già allontanato parecchio dalla casa dacché di braccio alla fi-

(1) Strudel, eccellente s'aggiata con frutta cotta al forno.

(Continua)

CORTONA AL CAMPOSANTO

Domenica e Lunedì una folla, diremo, straordinaria si dirigeva al nostro cimitero per l'annuale omaggio pietoso ai cari defunti.

E il pubblico più o meno curioso greviava i viali osservando, ammirando, approvando e disapprovando monumenti ed epigrafi più o meno veraci o bugiardi. Non neghiamo: il Camposanto della Misericordia apparve ben tenuto e custodito: i nuovi lavori gli hanno dato anzi un aspetto dignitoso e imponente.

Ma due cose ci sorpresero e ci tratti starono alquanto.

La prima è lo squallore e il semi abbandono del Camposanto comunale dove manca anche il simbolo cristiano che spicchi eminente o nel principio del viale maggiore o nel bel mezzo del campo funerario. La stessa Cappella dentro il recinto non solo si presenta angusta e insufficiente, ma eziandio nuda o, piuttosto, indecente.

L'altro sconcio che abbiamo deplorato si è la poca o nulla pietà che si ammirava nei visitatori, che in massima parte passeggiavano fra i tumuli, come in un giardino di diporto. Non sappiamo spiegare questa apatia o indifferenza, se non col credere che quei curiosi erano gente che non ha morti laggiù. Eh, via! Ma anche per gente non sua, chi ha cuore, sente come un bisogno il mormorare una prece, e l'usare un contegno rigidamente religioso.

La visita, il pellegrinaggio alle mesti necropoli non va confusa con una promenade qualunque, come quella che si farebbe a Camucia, per la fiera di ottobre, o all'Alta, nei dì del sollone. Il camposanto non è luogo di svago e di curiosità o termine di passeggiata!

CONSIGLIO COMUNALE DI CORTONA

Ci fu impedito, nel numero scorso, un dettagliato ragguaglio dell'adunanza consigliare del 29 Ottobre. Torniamo oggi brevemente sull'argomento. L'ordine del giorno assai complesso fu esaurito in breve ora. Notiamo, tra le molte ratifiche, quella dello stipendio al ragioniere; dell'aumento di stipendio agli impiegati e salariati comunali; dell'ampliamento dei Cimiteri di Borgo Nuovo, Calcinaio ed urbano; della condotta d'acqua a Mercatello etc etc.

Venne rimessa ad altra seduta la discussione degli art. 5 e 6 e cioè « Modifica alla tabella per l'applicazione della tassa di famiglia 1910 - Costruzione della strada Fratticiola Cerretti - Creti ».

Il suo stato si mantiene fino ad oggi quasi gravissimo. Il feritore è litigante.

AI MACSTRÌ

La Ditta Editrice Giulio Bovo di Saluzzo, nell'intento di ingoraggiare gli studiosi, che stando modestamente in disparte non trovano chi li aiuti a manifestare e diffondere l'opera del loro ingegno; ha bandito un pubblico concorso fra gli scrittori e ingegneri italiani per libri di testo di lettu-

ra illustrata per la 2 e 3 classe elementare maschile e femminile riunite, per la 4.a maschile e 4.a femminile distinte. Il premio consiste in una cospicua somma in danaro. Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta G. Bovo, Saluzzo.

Parimenti fu deliberato di aprire il concorso per condotte mediche di Teverina e Cignano con l'onorario rispettivamente di lire 3200 e 3000.

In soluta segrete veniva quindi approvata la pensione al Rag. Capucci e si completava il personale insegnante al Ginnasio Benedetti colla nomina dei Professori De Luca e Francesco Gavagai.

CRONACA RELIGIOSA

Nella relazione di Domenica scorsa, « gli echi delle Cattedre » che dovemmo riassumere per mancanza assoluta di spazio, omettemmo come la parte principale dei festeggiamenti venisse rappresentata dalla sacra predicazione, affidata al noto e chiarissimo Padre Fiorenzo da Radicofani cappuccino.

E fu per vero tanto il fascino suscitato dal brillante oratore che, nei giorni del triduo e in quello della festa, fu onorato dal più numeroso e assiduo uditorio.

La festa d'Ognissanti

La festa d'Ognissanti fu solennizzata, come di consueto, in Cattedrale dove Mons. Vescevi Baldetti assisté pontificalmente alla Messa solenne.

Al Cimitero della Misericordia la sera dei Santi il ch. D. Edmondo Bernardini, Priore dei Cistercensi, trattò con molta larghezza e competenza il consonante tema dell'immortalità dell'anima. L'oratore seppe condensare nel suo discorso tutti i più validi argomenti desunti bellamente dalla fede, dalla storia e dalla ragione. Il pubblico è norme.

AI CINEMATOGRAFO

Domenica e Lunedì due belle rappresentazioni cinematografiche deliziarono il nostro pubblico che potrà godere anche Domenica prossima di un nuovo e sorprendente spettacolo.

CONCORSO

In seguito alla deliberazione consigliare del 11 Settembre 1909, visitata dal R. Prefetto il 29 Settembre detto N. 150581 è aperto il concorso al posto di Ragioniere di questo Comune coll'anno stipendio lordo di L. 2000 pagabili a dodicesimi posticipati.

Le domande, nella prescritta carta bollata da L. 0,60, si riceveranno fino a tutto il dì 24 Novembre 1909 epoca della chiusura del concorso, e dovranno essere regolarmente corredate dai seguenti documenti.

CRONACA

Grave rissa a Ronzano

La quieta frazione di Ronzano venne funestata, il dì d'Ognissanti, da una grave rissa che conturbò seriamente gli animi in un giorno tanto solenne e ricordevole. Il scontro, Fregai Francesco di Michelangelo d'anni 23, bracciante di Ronzano, venuto a dverbio, nei pressi del Cimitero, per ragioni non ancora bene appurate con tal Benedetto Mungani, riceveva da questi un terribile colpo d'arma da taglio e punta nella regione toracica.

Trasportato poco dopo il ferito dalla P. A. al nostro ospedale, gli veniva riscontrata una non superficiale lesione del fegato, con reversione di cartilagini.

Il suo stato si mantiene fino ad oggi quasi gravissimo. Il feritore è litigante.

AI MACSTRÌ

La Ditta Editrice Giulio Bovo di Saluzzo, nell'intento di ingoraggiare gli studiosi, che stando modestamente in disparte non trovano chi li aiuti a manifestare e diffondere l'opera del loro ingegno; ha bandito un pubblico concorso fra gli scrittori e ingegneri italiani per libri di testo di lettu-

ralmente conforme ai programmi vigenti governativi, siasi anche aggiunto quello primo liceale, affidato a nuovi e valorosi insegnanti.

Compiacendoci assai di questa provvida disposizione, che fa onore al nostro più antico e glorioso istituto, ci auguriamo di veder per l'avvenire reso possibile e permanente tutto l'intero corso liceale, di cui potranno proficuamente giovarsi anche molti nostri concittadini.

E è figlio FRANCESCO FERRER l'associazione dell'anarchico spagnolo, così abilmente sfruttata dalla massoneria e dai partiti a lei venduti ha suscitata nelle masse inganne e incoerenti tale un odio feroce contro la Chiesa da far temere delle conseguenze di una gravità tale da non ne aver riscontro nella storia.

Era necessario svelare l'infame trama massonica e porre nella sua vera luce i fatti e la bella figura del capo della « Scuola Moderna ».

Tale è il FOGLIO VOLANTE pronto sbrighato, completo, che l'Unione Popolare lancia a centinaia di migliaia in mezzo alle moltitudini tradite.

Il momento è grave e decisivo. Ognuno faccia il suo dovere nel diffondere dappertutto questa opportunissima pubblicazione. Cento copie L. 1,50 - 500 copie, L. 7,00 - 1000 copie, L. 13,00.

Rivolgersi: Unione Popolare, Canto de' Nelli 9. - Firenze.

Stato Civile di Cortona

NATI N.º 11.

MATRIMONI

Viti Celso possidente e Calvacci Giovanni alla casa.

MORTI A DOMICILIO

Rocconi Alfredo a. 67 - Cortonichi

Vittorio a. 58 - Solfanelli Domenico g. 15 -

Rosini Assunta g. 4 - Binchi Margherita

a. 32 - Gianni Giuseppe a. 78 - Santi

Domenica a. 68 - Crenori Carla g. 1 -

Magi Antonia a. 63 - Savetti Vladimir

m. 2 - Contemori Egisto m. 9 - Loreni

Angiolo a. 44 - Marconi Enrico m. 6 -

Baffoni Maria a. 29 - Magi Margherita a.

52 - Ritini Margherita m. 5 - Cherubini

Olinto Marsili a. 4

MORTI ALL'OSPEDALE

Morini Francesco a. 65 - Ragli Ma-

ria a. 88.

POSTA APERTA

Vittori P. Francesco, Cortona; Maria Girolami, Caglioli; Stanislao Fini, Foiano Chiana, Dott. Giuseppe de Marcellini, Castiglione del Lago, Uliviero Ulivieri, Castiglioneferentino.

Il Dott. Dino Aimi

medico condottore della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Garibaldi N. 6 tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

CACCIA BANDITA

Il Sig. Secondo Bonetti tubisce il passo e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Teognano.

Vendesi

una Palazzina con annesso giardino in Piazza della Pescina, ed una casa. Per le trattative rivolgersi al Sig. Lucarini Giovanni - Cortona.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazione otturazioni. Denti e dentieri artificiali.

Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore alle 11 in Cortona, Vicolo Boni, 14.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.

Table with 3 columns: Primo premio, ANNUNCIO, I premi sono. Values include 600.000, 750.00, 100.000, 48413 vincite.

Invito alla partecipazione alle Grandi Estrazioni di Premi garantiti dallo Stato di Anburgo.

La lotteria contiene 100.000 biglietti 48413 vincite.

100.000 biglietti 48413 vincite dunque circa la metà di tutti i biglietti deve ottenere sicuramente una vincita. vincita più grande nel caso più favorevole.

Table with 2 columns: MARCHI 600.000 O LIRE 750.000, rispettivamente. Values include M. 560.000, 450.000, 540.000, 530.000, 520.000, 515.000, 510.000.

ed un gran numero di altre vincite principali, in totale 48113 vincite. L'importo totale delle vincite distribuite nel corso di sette estrazioni è di Marchi 9 milioni 841.176. Le vincite aumentano di estrazione in estrazione. La vincita più grande della Lotteria estrazione Ev. M. 59.000, della 7.a estrazione ev. M. 600.000.

Prezzo ufficiale per la prima estrazione

Table with 3 columns: Lire 750, Lire 375, Lire 190. Values include big letto lettera, mezzo biglietto, un q. art. di big.

I prezzi poi lotti delle seguenti estrazioni come pure l'esatta specificazione delle vincite trovansi sul piano piano ufficiale munito dello stemma dello stato e che dietro richiesta spedisce anticipatamente gratis e franco.

Ogni partecipazione riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la direzione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale, in biglietti di banca per lettera raccomandata. Per importi più piccoli si accetta anche francobolli.

Si prega coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere fino al 6 Novembre a c.

essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a Samuel Heckscher senr., BANCHIERE AMBURGO (Germania)

BOLLETTINO D'ORDINE

al Signor Samuel Heckscher senr., Banchiere, AMBURGO (Germania).

Vogliate mandare al sottoscritto biglietto. Per l'ammontare riceverete qui appresso.

Table with 2 columns: per vaglia postale, in biglietto di banca. Values include Lire, cent, Litro, cent.

Nome _____

Professione _____

Residenza _____

(Si prega di scrivere l'indirizzo ben chiaro)

OMAGGIO MONDIALE

CHININA MIGONE
ANTIPALUDICARIA
IGIENICA
E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA E SOPRACIGLIA

ALLA
CHININA
PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA

Nuova Invenzione

LUCREZIA BANFI
AL AMIDO GLUTINOSO
PER
SCARPE CAPELLI

È della nota CASA SCHILKE
che ha studiato una studiatissima applicazione delle sostanze AMIDO GLUTINOSO per rendere e cabattare le ciglia, le cervice brillanti durevoli. - *Miraciglioso - Inimitabile. Si vende dappertutto.*

DEPOSITO DI DISCHI E CILINDRI

DOMANDATE CATALOGO A

GUIDO MARCHI FIRENZE

IRIDE

Con una semplice tintura ve fumanti abiti e stoffe.

Di facile impiego di risultato sicuro

Trovate in ogni drogheria L. 0,25 il pacchetto

Provatelo e rimarrete soddisfatti.

SAPONE BANFI

TRIONFA S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida e sparisce la rughe, la macchia ed i rossori - L'unico per bambini - Provato non si può fare a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il Sapone Banfi

Uso: Al Saponi al SODIO Catrame allo Solfio, all'Acido urico ecc.

AMIDO BANFI

MARCA GALLO

primarie stritrici di Berlino e Parigi

Chianque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. È il più economico.

Usatelo - Domandate Marca Gallo

Amido in Pacchi (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi non in commercio

Anonima Capita. 0016 1111111111

Psiche



REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI
A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

IL PRESTITO SI COMPONE DI 60.000 DICINE DI OBBLIGAZIONI

1.000.000
500.000
200.000
100.000
50.000
25.000
15.000
10.000
5.000
2.500
1.000
500
200
100
50
20
10
5

I PREMI IN CONTANTI ED ECENTI DA OGNI TASSA SONO 50.000

da Lire

40.000 DI QUESTI PREMI

Si tenta così la fortuna con grandi probabilità di diventare milionari senza rischiare un millesimo

GARANZIE

CIO DIMOSTRA CHE NON ESISTE IN ITALIA NE ALL'ESTERO UN PRESTITO A PREMI MEGLIO IDEATO E MAGGIORMENTE GARANTITO.

LE ESTRAZIONI vengono fatte al 30 Giugno e al 31 Dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro in presenza del pubblico e dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica di San Marino.

La prima estrazione, che ebbe luogo il 31 Dicembre 1909, fu un premio di UN MILIONE vinto dalla Signora TERESA ANI QUADRI, privata e della Fratellina dei Viaggiatori, Via Nizza, 10. Il premio di 1.000.000 lire fu diviso in 100.000 parti, ciascuna di 10.000 lire, e fu distribuito in 100.000 parti, ciascuna di 10.000 lire, e fu distribuito in 100.000 parti, ciascuna di 10.000 lire.

Femminismo delirante

Parliamo anche noi, a suo tempo, del congresso nazionale per gli studi pedagogici tenutosi in Roma, con molto apparato, e delle sue mire ed atteggiamenti decisi. Non torneremo oggi sull'argomento se nuove gesta di non poche signore e signorine, specialmente dopo il caso Ferrer, non ci avessero fatto accorti che i voti paradossali dell'anticlericalismo femminile, anziché dileguati, ritraggono ancora, sintomo di una deplorabile intossicazione nella vita muliebre così nobile e veneranda per sé.

Lungi da noi l'utopia di essere oppositori sistematici dell'elevazione femminile attraverso agli ardui sentieri della scienza e dell'arte. Noi col pubblico serio, col pubblico ragionevole pensiamo che la donna colta debba portare il suo contributo al bene sociale, e sol per questo vediamo non senza piacere che molte carriere, principalmente nel ramo dell'insegnamento, si aprono a quella.

Ma, *est modus in rebus*, ripetiamo col vecchio Orazio, e gli abusi in simile materia ci paiono dannosissimi.

Se infatti questa donna, non preparata all'equilibrio delle idee, ed alla tolleranza delle opinioni si lancia nel campo come una forsennata, ed impugna anch'essa la fiaccola della distruzione, associandosi all'opera dei mal pensanti e dei mal viventi, allora bisogna porre e saperne moderare gli ardori.

Quelle brave educatrici che ieri nei comizi pubblici o scolastici parlarono di abolire, per esempio ogni insegnamento religioso, domani parleranno di abolire magari la famiglia, lo Stato e simili.

E trattandosi di programma veramente anarchico, come altri ha bene notato, la logica impone una serie di abolizioni, fino all'abolizione della società civile.

Senza dunque eccedere con soverchi timori, è giusto tuttavia riconoscere la gravità del caso e preoccuparsi di un fenomeno che,

attraverso anche alla comicità, se volete, cela una situazione piuttosto inquietante.

Per questo appunto alle autorità scolastiche, trattandosi in gran parte d'insegnanti pubbliche, lasciamo i provvedimenti del caso, se si crederanno opportuni.

A noi preme, nella fretta incalzante, postillare solo con un riflesso l'articolo, e cioè che la donna, purificata all'uomo nell'inizio della sua vita intellettuale, non potrà, così continuando, cattivarsi le simpatie di una società, travolta senza dubbio, ma non del tutto disposta a sacrificare così leggermente al capriccio muliebre i propri intendimenti e ideali.

ff.

NOTIZIARIO

A Venezia si è chiusa con grande concorso di pubblico l'ottava esposizione internazionale d'arte. Il successo artistico e finanziario dell'esposizione fu di molto superiore a quello di tutte le esposizioni precedenti. I visitatori ascensero a 499.521.

A Spezia ignoti ladri perpetrarono un audacissimo furto, svallizzando in pieno giorno e nella principale via della città la più rinomata gioielleria.

La questura ha iniziato attivissime indagini.

A Ranica (Bergamo) lo sciopero è stato definitivamente composto con grande entusiasmo dei buoni e parecchia sorpresa dei mali intenzionati.

A Brescia è avvenuto il crollo di una casa in costruzione, seppellendo venti operai addetti al lavoro.

I morti ascendono a 6. - Causa del crollo il maltempo.

A Modica (Siracusa) è avvenuto un grave disastro ferroviario. Un treno, causa un deragliamento, è precipitato nel fiume Ermineo. Fino ad ora tre morti e parecchi feriti alcuni dei quali gravissimi.

Bibliografia

MASSIME E PENSIERI DI ONORATO DE BALZAC

È un libro che vede ora la luce sotto l'egida del solerte editore fiorentino Francesco Lumachi, al quale dobbiamo una fede sincera ed incondizionata, poiché questa raccolta del pensiero filosofico del grande

scrittore francese, ordinata con affettuosa cura dal Signor G. Barbey d'Aurevilly e recata in buon italiano dal chiarissimo professore Ubaldo Scotti, è una prova luminosa di quanto possa influire sulla verità un affrettato giudizio.

Onorato de Balzac fu il vero iniziatore del realismo; i suoi romanzi si allontanano completamente dalla forma semplice, narrativa usata dai suoi predecessori; egli dipinge con la vivacità dei colori della sua tavolozza gli uomini del suo tempo dando ci una fedele, completa immagine di quella società parigina cinica per eccellenza nel linguaggio come nelle opinioni, per ciò appunto la più parte dei lettori e dei critici che vanno per la migliore, lo giudicarono un ateo, un pessimista, un indifferente: La pubblicazione delle *Massime e Pensieri* giunge un poco tardi ma sempre opportuna per disvelare la verità, offuscata dalla inerzia e dalla mala fede, per far rivedere i detrattori del grande moralista, del grande pittore di costumi, di colui, dice Barbey d'Aurevilly, « che possedeva al più alto grado le facoltà di creare i caratteri e quel legame drammatico che li vivifica e li governa ».

Onorato De Balzac, l'autore di *Eugenia Grandet*, di *Papà Goriot*, di *Pierino*, del *Curato di Tours*, di *Cesare Borgia* e di quel capolavoro che intitolasi *Commedia umana* non è né un ateo, né un pessimista, né un indifferente. Sotto tutti i drammi che egli ha costruiti — soggiunge l'Aurevilly, — sotto tutte le passioni che egli ha analizzate e descritte si ritrova sempre il medesimo substrato, la stessa idea, la preoccupazione di una sola finalità, che non è l'arte per l'arte, ma l'arte per la verità. Sotto questo aspetto, la pubblicazione dei *Pensieri* sarà una invincibile risposta ai cervelli offuscati dai particolari, i quali si sono lungamente ingannati a proposito dell'alta moralità del Balzac e dell'opera sua ».

Balzac è religioso, cattolico, assoluto nelle idee come ogni pensatore. Vediamo alcuni dei suoi pensieri.

I. « Una religione è il cuore di un popolo; ella ne esprime i sentimenti e li nobilita dando loro un fine; ma senza un Dio, cui si tributano pubblicamente onore, la religione non esiste e le leggi umane non hanno valore alcuno ».

II. « Le sole cose che il mondo non può dare sono la fede e la preghiera ».

III. No, noi cristiani non moriamo; la nostra tomba è la culla dell'anima nostra ».

In politica il Balzac esprime questo pensiero che dimostra come i suoi tempi non fossero troppo dissimili dal nostro: « Quante imbecillità umane nel boccale che porta l'etichetta libertà! »

Questo ultimo, che qui riproduco, è altrettanto macchiavelliano: « Non vi sono in una nazione più di cinquanta o settanta teste periodose, il cui spirito sia in contatto coll'ambizione. Saper governare equivale a conoscere quelle teste ».

Noterelle scolastiche

Sopracarico intellettuale

Il Ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Rava, ha diramato in questi giorni ai R.R. Provveditori agli Studi e ai capi d'Istituto delle scuole medie una circolare diretta ad avviare i danni del sopracarico intellettuale degli alunni.

La circolare ricorda gli studi di dotti autorevoli sul danno dello strapazzo intellettuale nei giovani e le lagnanze non infrequenti né sempre infondate sull'eccessivo e quindi non proficuo lavoro mentale talora imposto in alcune scuole.

Ed il Ministro dà quindi alcune norme d'indole pedagogica dirette ad attenuare alquanto il sovraccarico intellettuale. Ottima cosa, noi diciamo, che rivela finalmente la conoscenza adeguata della situazione in buona nel disordinato campo scolastico. Sono quasi cinquant'anni che l'innovazione e le aggiunte, le leggi, i decreti, gli articoli transitori si succedono, formano una ridda vortice che costituisce addirittura il tormento degli insegnanti e degli alunni.

Troppo tardi forse si sono alla Minerava accorti del vizio organico nell'insegnamento moderno, che, sorto come un contraltare alla scuola antica, basata su metodi efficacissimi, ha di anno in anno accentuata la crisi del problema gravissimo dell'istruzione.

Povere piccole creature del secolo ventesimo, rifletto anch'io melanconicamente con quel valentuomo che è Achille Pellizzari, creature del gran secolo dell'igiene, della civiltà e del progresso, tolte, nel più delicato periodo della loro crescita, all'aria pura, alla vita libera, al moto, alla libertà, alla gioia e rinchiusa per ore ed ore, nelle aule piccole, umide, e fredde, costretti nei banchi deformatori, curvi sui libri, nell'aria corrotta, nei contatti quotidiani d'ogni sorta, nell'ansia incessante della lezione e del compito, nel terrore del voto e della promozione, spesso distratti, pallidi, assomnanti, sempre infastiditi e tediosi dei libri, del maestro, della scuola, di tutto lo stupido sistema di tortura che è l'insegnamento moderno, per cui il lavoro non è nobile gioia, desiderio inesaurito di bene, ma costrizione continua d'ogni vivacità e sofferazione inattuale di tutti gli istinti propri dell'età più bella!

S'è fatta una legge che dà norma al lavoro manuale dei fanciulli; quando se ne farà una che dia norma al loro lavoro intellettuale, ed impedisca all'età prima dell'adolescenza di logorare quelle energie che, formate e costituite, dovrebbero molto più tardi essere il fulcro della sua vita?

Ma la circolare del ministro è già qualche cosa e ci giova tranne buoni auspici per il successo della scuola e il lieto avvenire della studiosa gioventù.

Roma.

LE CAMPAGNE

L'incremento della barbabietola

Mentre tutte le regioni prendono vivo interessamento per la coltura della barbabietola, così vantaggiosa agli umili lavoratori della terra, godiamo di costatare anche noi nella fertile valle della nostra Chiana, l'incremento di una produzione, oggi mai sperimentata sì utile e vantaggiosa.

Oggi che le sorti dell'agricoltura, per la scarsità di due elementi essenziali: il capitale e l'intelligenza, la quale non sempre felicemente agli agricoltori suggerisce un genere di coltura adatto alla natura dei terreni, le sorti dell'agricoltura non sono troppo generalitate felici, giova assai trar profitto della conoscenza di questa pianta la cui razionale coltura è fonte di guadagni vistosi.

E ben lo sanno i nostri avveduti proprietari e coloni che, fatta a titolo di prova, una tale piantazione, l'hanno veduta coronata dai più felici risultati. È falso dunque, è errore gravissimo, contrario alla evidenza dei fatti, che la coltivazione di questa pianta, non possa riuscire molto proficua in Italia sopra tutto perché la barbabietola da zucchero sfrutti il terreno. I nostri buoni agricoltori potranno pronunciare il loro autorevole giudizio, essi che hanno sott'occhio i vantaggi ottenuti dall'introduzione di questa benefica pianta.

Si aggiungano i sempre migliori rapporti fra coltivatori e fabbricanti di zucchero che quando appartengono a fabbrica come quella di Montepulciano della Società Ligure Lombarda, danno la miglior garanzia d'interesse sicuro e notevole.

È questo ricordiamo ai nostri coloni, persuasi anche noi che se l'Italia potesse giungere a possedere parecchie fabbriche di zucchero sul tipo di quelle della Società suddetta, risorgerebbe a vita nuova, il danno circolare più intensamente a scopo di migliorare la terra, e la proprietà fondiaria troverebbe certo un rialzo pel maggiore prodotto.

Ma perché questo desiderio si compia è necessario intanto estendere la preletta coltivazione, la quale, solo quando avrà occupato una molto più larga superficie di ettari, potrà farci concepire le più liete speranze.

161 - Appendice dell'Etruria

La caduta di Violetta

RACCONTO DAL VERO di Archimede Montanelli

finché durava il provocante contatto delle nostre carni, Violetta accortasi che fu prima a dare il segno d'allarme e con singolare naturalezza sciogliendosi dal mio braccio sul quale dapprima mollemente si era appoggiata, disse:

— Questo solo di Settembre fa ancora tanto caldo quanto in Agosto. Sentite, mio buon amico che alla soffocante ci investa?

— Infatti avete ragione, Violetta. Quando saremo sotto le piante, avremo un fresco di parecchio.

— Vogliamo attraversare tutta la collina per la via dei caprai; godremo anche il profumo veramente delizioso delle resine.

VARIETA

Gli uccelli e gli aeroplani

I grandi uccelli artificiali non osservano le buone regole di ospitalità nei campi aerei con i loro abituali possessori, fino a poco fa padroni.

La Nature dice risultato che gli aerei, nei loro voli, fanno talvolta delle vere e proprie cadute dei loro pennuti compagni dello spazio. I poveri uccelli restano feriti dall'aeroplano, ma restano presi dal turbine d'aria prodotto dalle eliche e vengono violentemente proiettati al suolo, dove rimangono uccisi sul colpo. Ecco una buona occasione per le Società protettrici degli animali di combattere gli aeroplani.

Amenità

Una volta il celebre Violinista Paganini, nella sua qualità di Ispettore generale delle scuole di strumenti ad arco della Toscana, capitò in una città e volle assistere ad una lezione. Gli alunni erano 33.

L'insegnante, prof. Tretrebi, mise sui legni una facilissima riduzione stampata di un'Opera in voga a quei tempi.

— E gli studi? domandò Paganini.

— Gli studi? Non li abbiamo mai suonati, rispose uno scolaro, tutto sale e pepe (Ovviacchi del Prof. Tretrebi).

Il sommo M.o., rattenendosi per momento, disse: Ebbene, facia eseguire coteste arie! Gli scolari si misero in una giustissima (5) posizione, in guisa cioè, da fare col braccio e l'avambraccio, quasi linea retta con la spalla!

Paganini si dimenava sulla sedia come un sofferente del mal dell'anguria, ma quando, in un passaggio al tono minore, quei ragazzi seguitarono impavidi a suonare in tono maggiore, producendo uno stonico incredibile, non resistette più e, scattando come una molla, ruppe col suo bastoncino d'ebano le corde dei 34 violini, compreso quello dell'insegnante, 33 volte sonarono.

NOSTRE CORRISPONDENZE

DAL VALDARNO

Figlie Una suora decorata — È stata concessa a suor Angelica Tompestini, superiora dell'Ospedale Serristori di Figline Valdarno, la medaglia di bronzo per benemeriti della salute pubblica, per le non comuni prove di abnegazione e di filantropia da essa date in occasione di epidemie e durante 55 anni di servizio in quell'ospedale.

— Siete molto pratica del bosco? — chiesi guardandola.

— Potete ben crederlo; l'ho attraversata più volte.

— Solo?... — No, con mia madre, coi miei fratelli ed anche con Romualda — soggiunse ridendo.

— Proprio solo con queste persone? dissi con intenzione, fissandola bene negli occhi vispi.

Ecco, — rispose Violetta quasi accennata ed arrossando lievemente — quando avremo attraversato la collina, voi, mio buon amico, potrete dire di essere stato il primo uomo estraneo alla mia famiglia ad accompagnarmi.

— Gioisco fin d'ora a tale pensiero, e

Da Perugia

Desto apprensione da qualche tempo l'agitazione sorta fra i medici condotti, che minacciano un boicottaggio o anche lo sciopero se i comuni dell'Umbria non faranno paghi i loro desideri.

Si attende con vivo interesse la soluzione dell'impressionante crisi.

Oggi, 12 novembre, abbiamo avuto al nostro Massimo la Felra del Bozzini.

Italia Vitaliani, tanto nota al mondo perugino, ha scritto un vero successo artistico.

DA CASTIGLIONE DEL LAGO

Il Sindaco di Castiglione del Lago ci notifica che Domenica prossima, gli alunni della scuola di Musica, daranno nella sala di Giove un pubblico saggio svolgendo il seguente programma.

S. Alessio - Polonaise - per pianoforte 4 mani Sig. ne Avanzati Dina, Lana Elisa - Il Gael - Il piccolo trombettiere per pianoforte solo, Sig. ne Avanzati Dina - T. Matti - White Man (Bianca Luna) per Clarinetto e piano, Signor Del Pasqui Guido - F. Baldi - Romanza per Flicorno e pianoforte, Sig. Bia Teoneste - E. Baccucci - Sotto le Palae «Notturno» per pianoforte solo, Sig. Pieracchini Turiddu.

RELAZIONE DEL MAESTRO

S. Alessio - Serenata per pianoforte a 4 mani, Sig. ne Lanallisa-Avanzati Dina H. Gael - Nanna oanna per pianoforte solo Sig. ne Lana Elisa - U. Billi - Serenata Veneziana, per pianoforte solo, Sig. Torrini Celeste - M. De Rossi - Fantasia, per cornetta e pianoforte, Sig. Olivo Italo.

Note Aretine

Per cura l'agitazione degli infermi del manicomio provinciale che si sono posti in fermento contro l'orario loro imposto dalla G. F. A. e che essi ritengono non solo gravoso ma snerante. Adunatisi in questi giorni sotto la presidenza del dott. Pietro Benvenuti hanno votato un ordine del giorno col quale insistono nella richiesta, precedentemente presentata alla Deputazione provinciale per un mutamento d'orario.

Anche Arezzo, terza città dopo Roma e Terzi, venne chiamato a giudicare la recente e tanto discussa tragedia di Umberto Bozzini: «Fedra.» Rappresentò il lavoro l'ottima compagnia diretta dalla rinomata attrice Italia Vitaliani.

È partito dalla nostra città per Milano, ove si reca a prender parte alla corsa indetta per domani dalla Gazzetta dello Sport, l'ottima ciclista, nostro concittadina.

orelate pure, Violetta, che anche dovessimo smarrirci, non piangerem sulla mia sorte, poiché l'avrei divisa con voi.

— Snuarrete? Ah, ha ha, non c'è questo pericolo... Ma guardate, mio buon amico, noi ci inoltreremo nel bosco per questo sentiero che adagio adagio ci condurrà in cima al monte. D. lassù ammirerete tutta la valle, che è di uno splendore incalcolabile.

Così dicendo Violetta mi additò una vinca che si perdeva salendo fra i grossi fusti di migliaia di conifere. Procelevamo silenziosi o quasi, poiché molto dovevamo pensare a metter bene i nostri piedi per non scivolare. Violetta faceva da battistrada, e questo serviva a mantenerci allegri e distratti da pensieri... compromettenti. Si riddeva e si scherzava di tempo in tempo sulle accidentalità della via, che per alcuni

tratti era completamente coperta da lunghe erbe, le quali ci facevano scivolare se non cadere.

Era una commediola che ci divertiva, senonché Violetta aggrovigliatasi i piedi in una liana, cadde di botto sul ciglio della vinca vicino ad un grosso larice. Contrariata da codesto accidente, crollò sulla sta disse, guardandoci momentaneamente.

— Vedete, mio buon amico, cosa succede a non aver preso con noi gli apostoli? Il bastone ferrato mi avrebbe evitato questa piccola caduta.

L'aiutai con una mano a rimettersi in piedi, e mi accorsi che Violetta tremava. Fu allora sollecito a chiederle:

— Vi siete fatta del male? Parlate Violetta, Vogliamo retrocedere?

(Continua) Arch. Montanelli

no, Dante Giuliettini, socio dell'U. C. retina.

Da Castiglionfiorentino

Nella via principale Arezzo Frassineto, sono accadute due disgrazie. Il giovane Bracciali Angiolo di anni 29, da Pulciano, mentre si recava nel suo baroccio tirato da un cavallo alla stazione di Erasmetto, ad un tratto uscito il bilancino che reggeva le ruote dal baroccio, quello preso a battere nelle gambe del cavallo, il quale infuriato, tagliava la mano al povero giovane, che andava a balzare in un fosso, frantumandosi la spalla sinistra e la faccia, da renderlo irrimediabile. Il poveretto dopo poco era trasportato per mezzo della Misericordia di Arezzo, chiamata urgentemente all'ospedale di Arezzo, mentre il dottore di Montagnano lo giudicava in pericolo di vita. Il presso al luogo dove accadeva tale disgrazia, trovandosi a cavallo il soldato De Mari Martino del 12.o Cavalleria, cadeva bruscamente a terra dal suo cavallo, impauritosi dal passaggio di un calesse, e si rompeva il braccio sinistro nel polso.

È stata promossa una petizione alle autorità competenti per la conservazione del nostro antico e rinomato un giorno conservatorio femminile.

Il panegirico sarà recitato, dopo i Vespri, da valente oratore.

Nuovi Sacerdoti furono testé creati e distinti giovani, del nostro Seminario, D. Alfonso Mar.lesini e D. Matteo Meuchetti.

Auguri copiosi.

Ricordiamo a chi ci rimette relazioni per questo diario di tener conto solo di ciò che assume carattere di avvenimento non solo.

CRONACA RELIGIOSA

A S. Maria Nuova, grazie alla cospicua oblazione di un munifico prelo, si sta già iniziando il restauro dell'artistico trono che racchiude la taumaturga immagine.

Il delicato lavoro è affidato a una notissima ditta fiorentina.

A S. Francesco, venerdì prossimo si celebrerà la consueta festa di S. Elisabetta, Regina d'Ungheria.

Il panegirico sarà recitato, dopo i Vespri, da valente oratore.

Nuovi Sacerdoti furono testé creati e distinti giovani, del nostro Seminario, D. Alfonso Mar.lesini e D. Matteo Meuchetti.

DA MONTEPULCIANO

Anche in questo paese, per opera speciale del circolo cattolico, s'intensifica l'azione sociale.

Costatiamo specialmente la partecipazione attiva dei giovani, i quali, ben diretti, saranno senza dubbio il mezzo più sicuro per lo stabilimento dei sani principi in una terra che risente purtroppo della corrente nuova d'idee ortodosse e eguilibrate.

CORTONA PER L'ACQUA POTABILE

Faremo eco anche noi agli opportuni riflessi del benemerito confratello nostro il Gazzettino, il quale dedica, nel N.ro scorso, un lungo ed assennato articolo all'importante questione dell'acqua potabile.

Senza dubbio il difetto di acqua è purtroppo tra noi una constatazione di fatto, deplorata non solo dal pubblico nostro ma dalla numerosa colonia dei forestieri che

tratti era completamente coperta da lunghe erbe, le quali ci facevano scivolare se non cadere.

Era una commediola che ci divertiva, senonché Violetta aggrovigliatasi i piedi in una liana, cadde di botto sul ciglio della vinca vicino ad un grosso larice. Contrariata da codesto accidente, crollò sulla sta disse, guardandoci momentaneamente.

— Vedete, mio buon amico, cosa succede a non aver preso con noi gli apostoli? Il bastone ferrato mi avrebbe evitato questa piccola caduta.

L'aiutai con una mano a rimettersi in piedi, e mi accorsi che Violetta tremava. Fu allora sollecito a chiederle:

— Vi siete fatta del male? Parlate Violetta, Vogliamo retrocedere?

(Continua) Arch. Montanelli

popolano nei mesi estivi la nostra ridente plaga.

Anzi, a voler esser sinceri, come altra volta avemmo occasione di rilevare, anche il sensibile ristagno nel movimento della villeggiatura, che da qualche anno si verifica, per buona parte, attribuito a questo non indifferente guaio della vita cittadina.

È tempo adunque, e per soddisfare le legittime aspirazioni del popolo e per eliminare nuovi inciampi agli interessi cittadini, non di rado tanto negletti, di venire alla final soluzione di un problema che non si presenta in fin dei conti, con la difficoltà succedente di un altro nodo Gordiano.

Provvediamo pertanto e presto, memorie che d'ogni impresa è il buon voler gran parte.

CRONACA RELIGIOSA

A S. Maria Nuova, grazie alla cospicua oblazione di un munifico prelo, si sta già iniziando il restauro dell'artistico trono che racchiude la taumaturga immagine.

Il delicato lavoro è affidato a una notissima ditta fiorentina.

A S. Francesco, venerdì prossimo si celebrerà la consueta festa di S. Elisabetta, Regina d'Ungheria.

Il panegirico sarà recitato, dopo i Vespri, da valente oratore.

Nuovi Sacerdoti furono testé creati e distinti giovani, del nostro Seminario, D. Alfonso Mar.lesini e D. Matteo Meuchetti.

Auguri copiosi.

Ricordiamo a chi ci rimette relazioni per questo diario di tener conto solo di ciò che assume carattere di avvenimento non solo.

CRONACA

Per il genefiaco del Re. Nell'occasione del genefiaco del Re, Giovedì gli edifici pubblici issarono la bandiera nazionale.

La banda comunale svolse un soddisfacente programma, sotto il loggiato del Teatro, non potendo presentarsi all'aperto, poiché la tradizionale estate di S. Martino fa indarno attesa dagli enoili e dagli spensierati.

Conferenza

Nella sede della direzione locale della Dante Alighieri, il collega Avv. Uberto Bianchi, simpatico ed elegante parlatore, tenne, qualche sera fa, una conferenza sul tema: Minuterie Carducciane.

Il pubblico colto e intellettuale, che accorse numeroso, poté godere le dolci sensazioni dello spirito che la parola feconda e sentinella del giovane ma colto conferenziere sa sempre suscitare nell'animo dei suoi uditori.

Concorsi

Con decreto ministeriale è stato prorogato a tutto il 5 Dicembre 1909 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per i posti di funzionari amministrativi nelle Intendenze e sono stati stabiliti i giorni 11, 12, 13, e 14 Gennaio 1910, per le prove scritte e quelli successivi per le prove orali.

Attenti alle armi!

Lo scorso 8 Novembre il colono Zapponi Angelo di Santi, di anni 29, dimorante in frazione di S. Pietro, si faceva accidentalmente alla mano sinistra con arma

da fuoco. La ferita non presenta gravità.

Morso da un vero

Il 7 Novembre scorso il colono Brogioni Pietro fu morso, di anni 75, dimorante a Seno, mentre attendeva ad alcuni lavori rurali fu ripetutamente morso alle spalle da un vero inferocito.

Stante l'età la ferita desta qualche apprensione.

Come si muore

Giovedì notte tal Crispino Querci, di anni circa 45, nel rincasare, cadda, forse avvinnato, nella pubblica via presso la chiesa dello Spirito Santo. Impotente a rialzarsi o a chiedere aiuto, dovette tutta la notte soggiacere al rigore della frigidità stagione. Al mattino dai passanti fu trovato freddo cadavere. La morte è avvenuta, pare, per assideramento.

Orribile morte di una bambina

La settimana scorsa in Corti la bambina settenne Maria Guerrini di Venanzio, pigionata, mentre trastullavasi accanto al fuoco, fu investita dalle fiamme che s'accesero tali ustioni da produrne poco dopo la più orribile morte.

Pur troppo questi casi non sono isolati. O i genitori?...

Inverno precoce

Breve anche troppo è stato tra noi il soggiorno del nite e graditissimo autunno, che ha ceduto omai con fretta precipitosa il campo al rigido e violento brumale. La neve ha già ammantato di ermellino il nostro massimo monte.

Manca il lavoro!

Comincia pur troppo il crudo e angoscioso grido a farsi non isolatamente sentire: il lavoro manca! Non manchino almeno i proprietari di buon cuore di alleggerire l'incubo di tanti nostri volenterosi concittadini.

In famiglia

Persevera il miglioramento sensibile nelle condizioni di salute del nostro Direttore, che ci auguriamo possa lasciare presto il luogo di dolore, per tornare in seno alla amabile famiglia.

Ai nostri corrispondenti

Ricordiamo ai gentili nostri corrispondenti che condizione necessaria all'utilità di ogni informazione è che sia pronta, breve e oggettiva. Più che la particolareggiata relazione dei fatti a noi preme l'esattezza dei medesimi e, per quanto possibile, la loro recentissima data.

Ai tipografi

È uscita e la Scuola tipografica moderna è un bellissimo libro, tradotto dal Francese, da Angelo Michelotti, libro indispensabile a quanti amano perfezionarsi nella nobilissima arte di Gutenberg. Far domanda alla Scuola Tipografica Salesiana - S. Levegno Cavanese (Torino).

Vendesi

una Palazzina con annesso giardino in Piazza della Pescaia, ed una casa. Per le trattative rivolgersi al Sig. La car in Cortona.

PER FARSI UNA BUONA POSIZIONE

Con una lica soltanto ognuno può farsi un'ottima posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale da estarsi il 1. Dicembre a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Terni, Città di Castello, e delle Società Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma — compiendo in pari tempo, un'opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono per L. 200.000 di cui il primo è di L. 100.000 e si può guadagnare con la mite spesa di Una Lira.

Il tempo è breve ed occorre non pensarci tanto ad acquistare le cartelle per non rimanere certamente sprovvisti.

Le cartelle sono in vendita presso appositi incaricati che tengono esposto l'avviso, in tutte le Città e Comuni del Regno.

Le Cartelle sono vendibili in Cortona dal Sig. ENRICO BILLI rappresentante la Commissione esecutiva della Tombola, Borgo S. Domenico N. 15 — e dai rivenditori: Sig. Corsi Amerigo Piazza V. E. — Sig. Camilletti Ercolano Caffè Guido Monaco Via Dardano — Sig. Ventani Pietro Drogheria Via Nazionale.

GIUOCHI e PASSATEMPI UN CONCORSO A PREMIO

Il quadrato del 13

Ricevi 25 numeri:

Table with 5 columns and 5 rows of numbers 1-5.

che ognuno può disporre a modo suo, mantenendoli però sempre in quadrato in maniera che tutte le linee verticali, tutte quelle orizzontali e le due diagonali sommino ciascuna a numero 15, facendo attenzione che su di una stessa linea non può trovarsi due numeri uguali.

A tutti coloro che rimetteranno a volta Vincenzo Margheri, Firenze, Via Praticello 4, risolto un 2. ordine, sopra una cartolina, con gli da con 20, verrà spedito franco di porto raccomandata una bottiglia tascabile di Cognac Anostura, (riservato ai clienti) e 20 lire in contante.

La soluzione verrà estratta a sorte a Prato, il 15. di Aprile, con esente in una scatola di 1000 gr. di Cognac Augustura da L. 5.

Se il numero non finisce la m.e., può essere ripetuto in un'altra cartolina.

POSTA APERTA

Goetano Lucchi Firenze, Tortigliani D. Annibale, S. Donnino, Narroini M.o Cesare, Cannelli Giuseppe Cortona, Marchettini Olga Viano: Ricevuto abb. Grazie.

Il Dott. Dino Aimi

medico condottiero della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Garibaldi N. 6 tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

CACCIA BANDITA

Il Sig. Secondo Bonetti imbebe il passo e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Terognano.

Vendesi

una Palazzina con annesso giardino in Piazza della Pescaia, ed una casa. Per le trattative rivolgersi al Sig. La car in Cortona.

PER FARSI UNA BUONA POSIZIONE

Con una lica soltanto ognuno può farsi un'ottima posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale da estarsi il 1. Dicembre a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Terni, Città di Castello, e delle Società Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma — compiendo in pari tempo, un'opera veramente buona e umanitaria.

VOLETE LA SALUTE?



DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, es. trax otturazioni. Denti e dentieri, strilliati.

Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore alle 11 in Cortona, Vicolo Boni, 14.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.



GRANDI MAGAZZINI

ALBERTI FIRENZE Via Pucci, 6

Agenzia Generale

per l'Italia delle Case Biesolt & Locke Richard Knoch E. Böttcher

fabbricanti Macchine da Cucire.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie E Frette & C. Monza

Telerie Tovaglierie

azzoiati Tende C. parte

Brancheria da Uomo e da Neonati

Corredi da Casa e da Sposo

ALIVIO FIRENZE

ROMA GENOVA TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

VOLETE LA SALUTE?



USATE SOLO LA



GILVINA-MIGONE

CHE SI PUO' AVERE

PROFUMATA INODORA ED AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atopia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Confezioni per Farmacisti, Droghieri, Chinagoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
ALFUSO IN

Nuova Invenzione



LUCIDO CREMA BANFI
ALL'AMIDO GLUMINE
PER SCARPE E PELLI

DEPOSITO DI DISCHI E CILINDRI
DOMANDE CATALOGO A **GUIDO MARCHI FIRENZE**

IRIDE

Così una semplice tintura re formanti abiti e stoffe.

Di facile impiego di risultato sicuro

Così in ogni drogheria L. 0,25 il pacchetto

Preziosa sapone colorato dicivato, so comune e necessario.

Ogni brava mamma che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti vecchi per le stagioni invernali ed invernali non dimentichi di acqui-

Provarelo e rimarrete soddisfatti.

SAPONE BANFI TRIFA S'IMPOE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida, sparisce la rughe, le macchie ed i rossori - L'unico per bambini - Provato non si può fare a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a cent. 30, 50 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il Sapone Banfi applicato all'Acido Borico, al Saponato, all'Acido Salico, all'Acido Trico, ecc.

AMIDO BANFI MARCA GALLO

primarie stratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria, è il più economico.

Usatelo - Domandate Marca Gallo

Amido in Pacchi (Marca Gallo) superiore a tutti gli Amidi in pacchi non in commercio

Anonima Capitale versata L.300000. Milano

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA

IL GOVERNO DI S. M. IL RE PAVIA

IL PRESTITO SI COMPONE DI 50.000 DECINE DI OBBLIGAZIONI

1.000.000
500.000
250.000
100.000
50.000
25.000
15.000
10.000
5.000
2.500
1.000
500
200
100

I PREMI IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA SONO 50.000

da Lire

40.000 DI QUESTI PREMI

si sorteggiano nell'Estrazione del 31 DICEMBRE 1909 e nelle successive

Il piano del Prestito CH. ARG. SEM. PICE, NUOVISSIMO

LE UNICI IN TUTTO IL MONDO

LA CADUTA DI VIOLETTA

RACCONTO DAL VERO di Archimede Montanelli

— Mia cara Violetta, voi vi allarmate per troppo poco. Il bosco del K., in fin dei fini non è mica una foresta della Florida o della Selva nera. Ah, guardate, il bosco si dirada; che c'è?

È uno slavino. Le acque si precipitano di lassù e vanno sino in fondo alla valle levigando la roccia. Ora bisogna passare di là. Avete paura di questo abisso?

Detti una occhiata in basso e vidi non senza trepidazione che lo slavino aveva una pendenza almeno del quaranta per cento, e si perdeva a quattrocento metri circa di profondità nella oscurità della foresta, seguendo una linea retta larga poco più di tre metri, e spalleggiata da larici ed abeti. Su alto era lo stesso solco, che raggiungeva a cento metri la cresta della collina.

Noi dobbiamo attraversare questo letto di granito che le acque si sono formate discendendo precipitose dal piano del X... Appena di là sosteggeremo lo slavino finché troviamo la via dei pastori.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Abbonamenti: Annuale L. 3,50, Semestrale L. 2,00, Trimestrale L. 1,20. Con diritto inserzioni L. 100.

RICORDARSI che gli abbonamenti si pagano sempre anticipatamente. Gli abbonati di fuori si rivolgono agli uffici postali, o all'Amministrazione dell'Etruria, via Bolognini numero 5.

TIPOGRAFIA DELL'ETRURIA

Ogni numero Centesimi 5 | DIREZIONE, AMMIN. E TIP. IN CORTONA, VIA Bolognini, NUMERO 5, P. P. | Numero Arretrato Cent. 10

La stampa e i processi

Il fosco dramma dell'Assise della Senna è finito, e finito è il compito della stampa per ciò che riguarda i dettagli particolari dell'interessante dibattito.

Rare volte un processo ha fornito come questo tanta copia di morbide notizie: la stessa agenzia Stefani ha davvero sfoggiato con una larghezza e munificenza indarno bramata in altre occasioni.

Il consigliere di Valles aveva adottato un savio, opportuno provvedimento col chiudere le porte dell'aula della giustizia ai dilettanti ed amatori di scandali, e soprattutto coll'escludere dall'assistere allo svolgimento processuale le donne, la presenza delle quali a tali discussioni diventa ognora più attuale e di moda; ma il nobile intendimento dell'egregio magistrato è stato pur troppo reso vano dall'atteggiamento della stampa indiscreta che si mostra in simili occasioni tanto dimentica o non curante della sua missione civilizzatrice.

Possibile, ripetiamo anche noi che il triste caso di una infelice, imputata di reaccapricciati delitti, assuma agli occhi di tanti pubblicisti tale entità e carattere di importanza da meritarne non solo le lunghe interminabili colonne, ricche dei più minuti particolari, ma perfino il primo posto nei lo-

ro quotidiani e l'onore della prima pagina? Lo sappiamo bene che a giustificazione di tal condotta, non si tarderà a mendicar fusto pretesti nelle esigenze del pubblico, che pur vuole essere appagato nella sua curiosità morbosa; ma non ci sembra però questa ragione plausibile per conestare sì brutta maniera d'agire. È dunque vero che per una turpe speculazione è lecito adescare con la stampa le passioni più disordinate, gli istinti più bassi, le cupidigie più lascive, avvelenando di un tossico lento e insensibilmente propinato la società domestica e civile?

Oh quanto esecrando apparisce allora questa cupidigia di lucro, questa smania della concorrenza nei pubblicisti onesti, e massimamente in quelli che professano di militare in campi cattolici!

Per costoro - il giudizio è di un autorevole sociologo - certo lusso di notizie, di particolari o scandolosi ad equivoci, di descrizioni eccitanti, di suggestive riproduzioni grafiche, rappresenta nè più nè meno che un vero e proprio tradimento alla fiducia che in loro credono poter riporre le famiglie oneste ed equilibrate, fiducia che essi ripagano così malamente col far penetrare nelle pareti domestiche quella corruzione o per lo meno quel pernicioso rilassamento morale, cui si crede ingenuamente di aver chiuso le porte.

NOTIZIARIO

A Venezia, o propriamente nella frazione di S. Agostino, i giovanetti si sono rifiutati di andare alla scuola perchè venne inibita la consueta orazione prima della lezione. La diserzione è continua, e la giunta bloccarda è per questo seriamente impressionata. Ammiriamo!

A Forlì è avvenuto un tragico conflitto tra un latitante e la forza pubblica. Il latitante è precipitato nel fiume rimanendovi ucciso. Finora si è ricercato inutilmente il cadavere.

A Messina un violentissimo incendio si è sviluppato in Via Garibaldi sulle macerie che vi sono accumulate. La popolazione della città è stata grandissima, ma il fuoco venne finalmente circoscritto.

A Roma si è radunato il 1° Congresso giovanile regionale, che è riuscito di una importanza non inferiore a quella di tanti altri precedenti e consimili convegni.

A Napoli è stato proclamato lo sciopero dei tram viari, già da gran tempo minacciato. Il pubblico è giustamente indignato: indignatissimo ne è la società che subisce danni gravissimi.

A Torino ha avuto luogo in questi giorni una corsa di giornalisti riuscita attraentissima. I vincitori furono regalati di splendidi premi.

Bibliografia

Dott. Angelo Mariani. *Geografia Economica Sociale dell'Italia*

Parte I *Palatinia Orografia Idrografia*. - Irrigazione-Navigazione interna - Forza idraulica Mare e porti Klima. - Comunicazioni interne ed esterne. Parte II *Appenninica*. - Parte III. *Cenni Completivi* (Antropogeografici, etnografici e statistici), di pag. XXVIII 477 L. 4.50. Ulrico Hoepli editore Milano 1909. (Manuari Hoepli).

Un libro che esponesse in forma chiara e semplice la geografia del nostro paese con riferimento sistematico alle sue condizioni economiche e sociali, che cioè mostrasse come si rispecchino effettivamente nello sviluppo civile le varie regioni e i loro elementi geografici, mancava.

V'era qualche ottima traduzione di libri stranieri su l'Italia, e qualche pregevolissimo testo di geografia che non si contentava delle solite aride descrizioni. Ma erano stati scritti con altri intenti e la parte geografica soverchiava la economica. Inoltre la mole di alcuni era eccessiva, e d'ostacolo a una larga diffusione.

Il Mariani si oppose di rimediare alla mancanza e ha scritto un libro veramente utile a ogni italiano che desideri conoscere il proprio paese.

L'importanza e l'avvenire delle Alpi e dell'Appennino. Il bene e il male dei nostri corsi d'acqua, il significato economico dei laghi, l'irrigazione, la navigazione interna, le forze idrauliche per l'industria, l'influenza del mare sul clima e lo sviluppo sociale ed economico d'Italia, l'avvenire dei grandi porti, la malaria, i difetti della nostra rete ferroviaria data la configurazione geografica del paese, la civiltà nelle varie regioni, la influenza sull'istruzione della configurazione del suolo, le teorie sulla razza, la distribuzione della popolazione e delle città, la vita urbana, la vita rurale, la pellagra, l'avvenire dell'Italia sono in succinto gli argomenti che l'autore, pur non accostandosi troppo dalla necessaria descrizione geografica, ha svolto con idee che potranno o non essere accolte, ma che certo sono interessanti.

Il libro è ricco di notizie statistiche recenti e bene ordinate; all'indice delle materie è unito un indice alfabetico che rende facile trovar subito l'argomento preferito.

Riflettendo anche che a questi prezzi si aggiunge quello di non aver trascinato lo stile, ci auguriamo vivamente che molti leggano il nuovo Manuale.

[7] « Appendice dell'Etruria »

— Riposate, Violetta, voi siete stanca senza dubbio.

— No, mi indispette il non trovare ancora la via che cerchiamo. Andiamo su, sempre su... Ma, siete voi ora che non potete salire... Che c'è?

Violetta nel desiderio di trarre me dall'impaccio si era voltata dalla mia parte guardando in basso, allorchè, incerta, volendo porgermi una mano perchè più facilmente giungessi sino a lei, perdette l'equilibrio e giù con le braccia spalancate mi cadde di peso sul petto. Un grido d'orrore

uscì dalla gola di Violetta la quale aveva intuito subito quanto poteva malanguratamente succedere. Dal canto mio dirò che l'urto fu così violento ed improvviso che ebbi appena il tempo di ricevere Violetta fra le mie braccia; e siccome ero presso la sponda - la chiamerò così - dello slavino, vi caddi attraverso, trascinando meco il corpo di Violetta che tenevo stretto, e giù, giù a precipizio, ruzzolando insieme come un modulo di legno nell'abisso.

Fortunatamente la presenza di spirito, o meglio lo spirito di osservazione non mi abbandonarono un solo istante, e benchè la velocità della caduta aumentasse in ragione del nostro aere in pendenza così notevole, pure io mi ingegnavo coi piedi a mantenermi di traverso nella speranza di incontrare verso la sponda un ostacolo che ci fornisse. Così difetti avvenne: un grosso larice sporgente alquanto nello slavino intervenne i nostri corpi ruzzolanti, e ci fermammo all'istante...

I DISCORSI DEL GIORNO IL PAPA E IL SUO GIUBILEO

Ad intervallo di un anno un altro, fatto avvenimento allietta la sede di Pietro. Allora i figli devoti salutavano il cinquantesimo anniversario delle nozze sacerdotali del Padre; e oggi con non minore affetto e slancio del cuore salutano il suo giubileo episcopale, compendosi appunto cinque lustri dalla sua episcopale consacrazione. E furono questi lustri fecondi di una vita nobilissima vissuta con l'umiltà profonda di servo di Dio, con la tenerezza di Padre, con la sollecitudine di Pastore, con la sapienza di maestro; con lo zelo di apostolo. Ma non è nostro intendimento di enumerare qui, sia pur brevemente, i pregi altissimi che ingemmarono ed ingemmano la vita operosa di un uomo, inalzato ai più alti fastigi della società cristiana.

E ormai universalmente risaputo quanto fervido fosse lo zelo di Giuseppe Sarto nell'esercizio del ministero, e quanto preziosa la scuola del suo nobile esempio e dell'intermentata sua vita.

Piacque alla Divina Maestà quel cuore unanime, quell'operoso infaticabile, quel polite nella sua modestia pur tanto glorioso. E negli eterni decreti l'umile levita di Riese fu destinato alla dignità di massimo sacerdote, di Pastore universale del gregge cristiano. No giurano i fedeli, in quel giorno auspiciato che la Provvidenza divina marciò pel compimento dei suoi eccelsi disegni, e la gioia di allora s'intensifica nel momento attuale.

Oggi la faustissima ricorrenza non segna soltanto la festa di un gregge o di una Chiesa, di un popolo o di una città, ma segna la festa di tutti i popoli e di tutte le nazioni cattoliche, le quali rivolgono con fervido slancio al Padre comune i pensieri e gli affetti.

E di tali pensieri ed affetti del mondo cattolico, che si fa di un sol cuore e di un solo spirito sono, si rende interprete fedele la stampa buona e gentile, che ai piedi del trono papale unifica i fervidi voti dell'antico riverente e commosso.

Possano cessare affine le ansie e i dolori di un padre affettuosissimo, che mira con lacrime furtive il defezionamento dei figli più chiari e benamati!

Possano consolidarsi tutti gli affetti familiari e intrecciare un armonico canto che

Credeti di sognare?... Appena rinvenni dallo sbalordimento cagionato dall'urto che detti sul larice con la schiena, girai gli occhi imbambolati all'intorno per riconoscere lo stato delle cose, non sapendo per guardarmi d'essere sfuggito da morte certa, e che morte!... Violetta giaceva svenuta sopra il mio corpo saldamente ozueggiato — mi si passì l'espressione — al larice salvatore. La guardai, la chiamai inutilmente! Approfittai allora delle mie due mani libere e cominciai a slacciarle il corsetto e quando, altro potei per favorire la sua respirazione, sicché, in meno tempo che io non pensavo, potei constatare che il suo respiro si faceva più frequente, le sue tempie acquistavano un battito più regolare; finalmente dopo averla chiamata ripetute volte Violetta fece un piccolo movimento con gli occhi, che sperai volesse aprire; al contrario ricadde tosto nel primario letargo. Quella stato così insistente di completo abbandono mi fece temere fosse avvenuta una qualche seria lesione, una commozione grave del cervello. Era su un braccio ardente, non sapevo che cosa fare per sollevarla una crisi pericolosa. Mi rassegnai alla amara sorte che

salga gradito all'occhio di Pio come indice non dubbio di pace e d'amore.

VARIETA

I tesori del mare Il fondo di guerra della "Invincibile Armata", — uno dei famosi galleoni spagnoli che Filippo II mandò colla "Invincibile Armada" contro la regina Elisabetta per punirla di aver fatto tagliare la testa a Maria Stuarda, naufragò, come tanti altri in altre località, nella baia di Tobermory, in Scozia.

Questo galleone portava il nome di "Florentia" e si dice fosse una delle navi principali della flotta, portando a bordo un ammiraglio, il grande inquisitore e parte del tesoro di guerra che si dice ammontasse a

30.000.000 di dublani.

Il "Florentia" naufragò nel 1588 e da quell'epoca ai giorni nostri furono innumerevoli i tentativi fatti per recuperare il grosso tesoro che portava.

Cominciò uno svedese nel 1604 e da quel tempo, anno per anno, seguirono, senza interruzione, prove sopra prove.

La principale difficoltà dipende dal fatto che la nave giace in una località della baia ove una corrente depone continuamente della sabbia, e ora si calcola che sia ricoperta da uno strato di ben otto metri.

La difficoltà sta quindi non tanto di escavare questa corteccia sabbiosa quanto di localizzare con precisione la posizione del galleone per non correre rischio di fare lavoro inutile.

Quest'anno lavora alla scoperta del "Florentia" un sindacato diretto dal conte Kenneth Mackenzie, il quale si è munito di tut-

ti e più moderni istrumenti per ricerche sottomarine conosciuti.

Il più notevole fra questi è un apparato delicatissimo il quale dovrebbe servire a rilevare la presenza della nave, per influenza del metallo che porta, e fissarne la posizione esatta.

Considerando che oltre il supposto tesoro la "Florentia" portava almeno quaranta grossi cannoni non appare difficile che l'istrumento, che assomiglia assai ad altro usato per la ricerca di filoni metallici sotterranei, abbia a funzionare con successo.

Una volta localizzata la nave non sarà difficile sgombrare la sabbia e tentare il recupero del tesoro... se c'è ancora, perché una leggenda afferma che quando la nave naufragò gli spagnoli che la montavano riuscirono a sbarcare numerose casse di denaro delle quali si impadronirono poi gli abitanti dei dintorni che maltratarono ed imprigionarono i naufraghi!

Ma a questa leggenda la critica storica, nega autorità. Vedremo, dal risultato, dei tentativi del colonnello Kennet Mackenzie, se ha più fondamento di verità quella che si dice storia o quella che si chiama leggenda.

A Giuseppe Cernicchi - Arcidiacono del Capitolo Metropolitano - Professore di S. Teologia - e Preside agli Studi nel patrio Seminario - Della dottrina cattolica - Con gli scritti e con l'opera strenuo difensore - Modesto esemplare d'ogni virtù religiosa e civile - Nel trigésimo della sua morte - Rinnovalo onorevole e suffragio - La pietà e l'amore dei Canonici Lauretiani.

LETTERATURA ED ARTE AREZZO

La sua storia e i suoi monumenti

È un nuovo volume che il solerte editore Francesco Lumachi, entusiasta d'ogni buona idea, ha lasciato al pubblico in mezzo al più vivo interesse degli studiosi. Era per vero, troppo desiderata una monografia, vorrei dire popolare, dell'anima terra di Guido; una monografia che, spoglia del soverchio ingombro storico e scientifico, additasse con chiarezza e semplicità gli innumerevoli monumenti anti-chi.

Or questo desiderio è stato esaurientemente appagato dal proficuo lavoro del Dott. Massimiliano Falciai che in poche pagine, dettate con intelletto d'amore, non per fare opera d'erudizione ma per offrire un opportuno sussidio al turista, ha saputo condensare tanta materia, quanta potrebbe desiderarsene in un'opera di maggior mole.

E la brevità è congiunta a chiarezza, che rende il libro eminentemente utile e accetto.

In poche pennellate ci si presenta, nel-

mente il larice, ben salio nelle sue grosse radici, sarà stato travolto dalla piena delle acque.

Ritracciata che avevamo la via, a circa dieci metri più abbasso dal luogo dove eravamo sostati precipitando, ci avviammo lentamente, poiché non è a credere che la grave caduta non ci avesse lasciato qualche traccia, sostenendoci a braccetto l'uno dall'altro, e fermandoci sovente per rinnovare baci e proteste d'amore. Giunti ai piedi della busaglia, ci fermammo presso la capanna dei pasori, vicino alla quale scorreva limpida l'acqua di una sorgentella, che rinvenimmo a pochi passi. Questa fonte giovane non solo a dissetarci, ma rinfrescò anche le contusioni leggere che avevamo riportate alla faccia ed alle mani.

Finalmente dopo pochi minuti di ritardo giungemmo alla ospitale villetta ove Romualda stava già in agitazione per la riuscita delle sue pietanze, che furono veramente saporitissime.

Si mangiò, si bevve, si parlò di mille cose in buona allegria, ma tacemmo gelosamente sulla caduta di Violetta. Fla.

Tra i Castagni BALLATETTA Festa grande sui monti, di stornelli risonanti di grida e di risate che vaniscono in fondo a le vallate solitarie tra il canto degli angelli. Festa grande sui monti. Dagli aperti cardì, lievi sospese e pinziglianti, stanno le grosse e lucide castagne. Stanno così che, se le rame inerti scoti, cadono in copia crepitanti come grandine in vetta a le montagne. E di tante non una a le grifagne pupille sfugge da le foroseite che raccolgono e godono a le schiette baldanze degli ingenui garzoncelli. P. V. COLAIORI

amico — dissi con commozione profonda — Ah, ti rivelo, ti amo e ti bacio!... Si dicendo, Violetta volle abbracciarmi e baciarmi a più riprese scoppiando in un pianto diritto e salutare. Le gambe di Violetta incominciarono intanto ad imporporarsi; al pianto subentrò una gioia intensa che non potemmo dissimulare né impedimmo il suo erompere in momenti così eccezionali. Violetta non fece argine alla passione che nutriva dentro nell'anima e la manifestò, con espressioni che ne rivelarono con tutta sincerità la foga. — Tu sei il mio buon amico, il mio salvatore. La mia vita ti appartiene, è tua. Io so che tu m'ami, e so anche che non mi sposerai: che importa? Io ti amo e ti amerò sempre lo stesso: dopo l'amore resterà la riconoscenza in fondo al cuore. . . . Sostammo una buon'ora a piè di quel larice cui dovevamo la vita; e prima di riprendere il cammino io volli incidere sul tronco dell'albero benefico le iniziali dei nostri nomi in ricordo della nostra caduta. Chi si reca nel bosco del monte X... potrà ancora oggi verificare il fatto poiché diffi-

la sua maggior luce e risalto la nobile terra aretina, la cui storia è tanto interessante per gli amatori delle lettere e delle arti.

Si aggiunga che le molte e belle incisioni completano il godimento intellettuale elettissimo. Non ci resta adunque che augurare al libro la migliore e meritata fortuna.

Da Perugia Per D. Giuseppe Cernicchi

Lunedì scorso i Canonici della Metropolitana perugina commemorarono il compianto loro Arcidiacono, Mons. Giuseppe Cernicchi. E la pietosa commemorazione fu degna degli alti meriti e dell'egregie virtù dell'uomo sceso nella tomba fra il più vivo e generale cordoglio.

Sulla porta maggiore del tempio Laurenziano si leggeva la seguente epigrafe, dettata dal Rev.mo Can. Casimiri, uno dei più affezionati amici dell'estinto.

A Giuseppe Cernicchi - Arcidiacono del Capitolo Metropolitano - Professore di S. Teologia - e Preside agli Studi nel patrio Seminario - Della dottrina cattolica - Con gli scritti e con l'opera strenuo difensore - Modesto esemplare d'ogni virtù religiosa e civile - Nel trigésimo della sua morte - Rinnovalo onorevole e suffragio - La pietà e l'amore dei Canonici Lauretiani.

In mezzo alla Chiesa, convenientemente adibita a tutto, si ergeva ansiero il catafalco con molti lumi e adatta iscrizione. In luogo riservato, intorno ad esso, prendevano man mano posto le rappresentanze e gli amici, che in breve tempo occuparono tutta la navata centrale. Impossibile prender nota di tutti gli interventi, tra cui notammo le più spiccate notabilità del ceto laicale ed ecclesiastico. Ricordiamo solo il conte Ferdinando Giannini, presidente della Corte d'Appello, il Comm. Di Martino, il Conte Costabile, il conte Baldeschi etc etc nonchè le Rappresentanze di Mons. Vescovo di Cortona, del Clero perugino di città e di campagna; tutto il Seminario con il corpo insegnante e con a capo il Rettore, il collegio Orsolini, i superiori dei P.P. Francescani, Filippini, Domenicani, Agostiniani, Barnabiti, e le rappresentanze di molti altri istituti cittadini. L'Etruria era rappresentata dal suo editore. Alle 10,30 cominciò la solenne Messa di Requiem con Musica in gran parte del Casimiri, il cui nome ci dispensa da ogni elogio. Splendido l'effetto del Dies irae e del Libera me Domine.

L'illustre pastore Perugino, Arciv. Dario Mattiè Gonili assisteva dal Trono e si compiacque impartire l'assoluzione al tumulto. Prima di questa il Rev.mo Can. Prof. Giulio Boccali commemorò il Cernicchi con un'orazione che sortì nell'uditorio la più felice impressione, come quello che sapeva magistralmente delineare nella sua verità materica la figura del sacerdote, dello scienziato, del cittadino che fu onore del clero, lustro della sua città. È stato senza dubbio questo nostro più cari tributi d'affetto resi alla memoria dell'estinto, e noi siamo veramente lieti che gli esecutori testamentari, lo stesso Can. Boccali e il Parr. Ferdinando Morini, tanto accetti al Cernicchi, lo abbiano già reso di pubblica ragione.

Degna di menzione è altresì la Benedizione, nella sera, del S.S. Sacramento, già esposto solennemente a Mezzogiorno, Benedizio-

ne cui parteciparono il Capitolo intero, una larga rappresentanza dei discepoli del compianto Monsignore e tutto il Seminario. Vi fu scelta musica del Casimiri, e funzionò, come nel mattino, il Rev.mo Can. Casimiri, cui va data speciale lode per la solenne riuscita del funerale a lui specialmente dovuta, e come intimo dell'epitaffio della Metropolitana, e come intimo dell'epitaffio.

Concludendo: il clero e il laico perugino nobilmente gareggiarono nell'affettuoso tributo alla memoria dell'indimenticabile Mons. Giuseppe Cernicchi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

NOTE FIORENTINE

Il P. Alfani libero docente di sismologia. Ha recato grandissimo piacere la nomina dell'esiguo P. Alfani, direttore dell'Osservatorio, Ximeniano, a libero docente di sismologia in questo glorioso Ateneo.

Si noti che tale cattedra è l'unica esistente al mondo. L'illustre sismologo è stato, come è naturale, complimentatissimo.

Dal Valdarno

S. Giovanni - Ho il piacere di comunicarvi che ho seguito all'avvenuto accordo fra il segretario della Federazione del lavoro in vitro e il consiglio d'amministrazione della Marconi-Notton, è stata deliberata la riapertura della grande vetreria. Il paese è festante.

Note Aretine

Cose comunali. — Martedì ebbe luogo una adunanza ordinaria del nostro Consiglio comunale con un luogo ed importante ordine del giorno. I consiglieri non disertarono, come al solito, l'adunanza, e così si poté compiere qualche cosa vantaggiosa al paese.

Cose popolari. — Sere fa ebbe luogo un'adunanza della Società per estrazioni di case operaie; all'ordine del giorno, oltre l'approvazione del bilancio 1908 fu posta la costruzione di nuove case operaie, di cui è assai sentito il bisogno nella nostra città.

Unione elettorale aretina. — È stato deliberato di tenere per sabato prossimo l'assemblea generale di questa fiorente associazione collo scopo principale di iniziare i lavori per le iscrizioni nelle liste elettorali.

Giudice. — Il giudice cav. Martelli è stato a sua richiesta traslocato a Firenze all'egregio magistrato, che tante simpatie si era acquistate in Arezzo, il nostro plauso.

IL MURRI AD AREZZO

Lunedì ebbe luogo l'annunciata conferenza a pagamento tenuta sotto le loggie del mercato del grano, dall'on. Murri. Ossequianti al monito del vescovo i cattolici non intervennero alla conferenza.

L'on. Murri venne ricevuto alla stazione dal segretario della Camera del lavoro, dall'unico membro della Lega democratica, residente in Arezzo, e da pochi altri. La conferenza consistì soltanto in un successo di curiosità, perchè l'oratore col suo solito endoggero scontentò tutti; la maggior parte poi degli intervenuti, popolo incolto, pochissimo comprese le teorie murrine.

Nondimeno si capisce che non mancheranno applausi all'oratore, specialmente nelle tirate anticlericali.

Terminata la conferenza, mentre l'on. Murri veniva accompagnato all'albergo, si trovò a passare per la strada una camerata di seminaristi i quali, con la solita educazione che contraddistingue i nostri sacer-

doti, vennero fatti segno alle più triviali ingiurie, mentre il deputato di Montegiorgio restava indifferente, senza pronunciare neppure una parola che suonasse protesta contro le volgari invettive.

Feste a Monte S. Savino Un Centenario

Domenica scorsa presso l'Oratorio di Maria SS. della Vergine in prossimità del Monte S. Savino venne solennemente festeggiato il 70 Centenario della istituzione dei RR. Padri Osservanti dell'ordine di S. Francesco, con l'intervento di S. E. Mons. Volpi Vescovo di Arezzo e di altre Autorità Ecclesiastiche.

Quel ricco e devoto Oratorio è custodito dai frati dell'Ordine suddetto, una modesta famiglia di pochi e buoni frati che dedicano davvero tutto il loro amore e il loro sacrificio disinteressato in favore di quel Santuario che cresce ognor più di fama e di pregio grazie alle cure dello zelantissimo Guardiano Landi e all'oculata avvedutezza del Provinciale Marecchi.

Per rendere più solenne la festa con gentile pensiero venne invitata l'orchestra di Castiglion Fiorentino con a capo l'egregio Maestro Sig. Giovanni Materazzi che insieme alla sezione Corale composta tutti di bravi frati, svolse con arte e valentia uno sceltissimo programma sacro. — Ciò che merita più specialmente far rilevare, è la finezza di esecuzione dei due Inni, dedicati a S. Francesco, uno di Padre Sole da Falconara e l'altro del Prof. Padre Virgilio Guidi organista della Verna, su parole dettate dal Rev. Padre Daniele Nardi. — Bisognerebbe davvero ben gustare quell'Inno per comprenderne il loro impasto armonico, dolce e sublime, non difettando di nulla, specialmente la massa corale composta tutta di un elemento giovane, compatto, intelligente e studioso, sotto la Scuola del bravo Maestro Padre Urbano Martini da Cortona. — Ed infine mi sia permesso di rilevare la bravura del tenore Padre Gervasio Cini da Lastra a Signa che giovane, intelligente studioso, fu interprete assai fine della Musica Perosiana.

Termino congratulandomi con tutti, dopo aver formulato l'augurio di poter presto gustare quella ottima musica anche in Castigione Fiorentino.

Da Castiglionfiorentino

Con doloroso stupore abbiamo in questi giorni assistito alla chiusura dello spedale, voluta dall'attuale amministrazione di quell'ente.

È incomprendibile davvero che dopo tanti sacrifici e spese per dare all'ospedale la sua fermezza in perfetta regola con le esigenze moderne, si sia oggi decretata quasi arbitrariamente la chiusura del medesimo.

Il fatto è di una gravità eccezionale, ed il paese è per questo indignato giustamente.

DA MONTEPULCIANO

Domenica scorsa fu inaugurato il corso di conferenze popolari, che avranno luogo ogni 15 giorni nella sede dell'unione cattolica.

Parlò il dott. Alfeo Croci sul tema: « cultura popolare ». Il discorso breve ma limpido fu applaudito. Presenziava Mons. Vescovo Battignani che aggiunse opportune parole d'incoraggiamento.

PRIMO PREMIO ev 600,000 marc. o 750,000 Lire in oro ANNUNCIO DI FORTUNA Prima estrazione 16 Dicembre

Invito alla partecipazione alle Grandi Estrazioni di Premi garantiti dallo Stato di Amburgo. La lotteria contiene 100.000 biglietti 48413 vincite dunque circa la metà di tutti i biglietti deve ottenere sicuramente una vincita, vincita più grande nel caso più favorevole: MARCHI 600.000 O LIRE 750.000

rispettivamente Vincite principali: M. 500,000 M. 300,000 450,000 200,000 540,000 100,000 530,000 80,000 520,000 50,000 515,000 45,000 510,000 40,000

ed un gran numero di altre vincite principali, in totale 18113 vincite. L'importo totale delle vincite distribuite nel corso di sette estrazioni è di Marchi 9 milioni 841.476. Le vincite aumentano di estrazione in estrazione. La vincita più grande della 1.a estrazione ev. M. 500.000, della 7.a estrazione ev. M. 600.000.

Prezzo ufficiale per la prima estrazione Lire 7.50 Lire 3.75 Lire 1.90 biglietto intero, mezzo biglietto, un quarto di biglietto

I prezzi per tutti delle seguenti estrazioni come pure l'esatta specificazione delle vincite trovate sul piano piano ufficiale munito dello stemma dello stato e che dietro richiesta spedisco anticipatamente gratis e franco.

Ogni partecipazione riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda. Il pagamento e l'invio della somma guadagnata si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la direzione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale, in biglietti di banca per lettera raccomandata. Per importi più piccoli si accetta anche francobolli.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere fino al 26 Novembre a c. senza alcuna spesa dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a Samuel Hackschar senr., BANCHIERE AMBURGO (Germania)

BOLLETTINO D'ORDINE

al Signor Samuel Hackschar senr., Banchiere, AMBURGO (Germania).

Vogliate mandare al sottoscritto biglietto. Per l'ammontare di lirecento mi appresto per vaglia postale. Lire cent in biglietto di banca Lire cent

Nome Professione (Si prega di scrivere l'indirizzo ben chiaro)

IN MORTE DI SERAFINO LORINI

Un filantropo

Ci passa ancora dinanzi la dignitosa figura di quest'uomo, maturo d'anni e di senno, ben portante della persona, dai capelli neri, incornicianti una faccia aperta, illuminata da due occhi penetranti, espressivi. Lo conoscevamo da un pezzo Serafino Lorini, e da un pezzo avevamo avuto più volte occasione di divinarne l'animo nobile, generoso, pieno d'intuiti gentili, di nobili entusiasmi non sempre però appariscenti al pubblico. Anzi alcuni lo avrebbero facilmente detto, specie in quest'ultimi anni, un carattere d'opposizione ad ogni convenzionalismo del nostro ambiente, un individuo con abitudini tutte sue proprie, che dal contatto dei suoi simili sovente si distoglie per maturare, nella quiete e nel silenzio domestico, un qualche cosa di grave e di preoccupante.

E qualche cosa di serio e di grande assorbiva davvero i pensieri e le cure di Serafino Lorini, nel cui animo dovea già sorridere da tempo, gradita visione, l'ideale fulgente della carità pura, illuminata.

Era una veneranda schiera di vecchi impotenti, di operai logori dal diuturno lavoro che si affacciava ripetutamente alla fantasia del nostro; uomini laboriosi che nell'incubo dell'abbandonata canizie, chiedevano a lui non indarno il conforto di una pietà operatrice e feconda. E questo che fu il dolce sogno di tutta la sua vita, dovea realizzarsi in morte, come ci han dimostrato le ultime disposizioni filantropiche del defunto.

Sciogla il popolo l'anno della riconoscenza perenne e profonda alla memoria di Serafino Lorini, la cui pietà grandeggia nell'epoca nostra, avvinta dalle fredde spire dell'egoismo imperante. È certo che in mezzo alla volgare turba di mezze figure e coscienze, egli si leva come un'esemplare maschia figura, scevra di ogni viltà, pronta al beneficio illimitato come aperta all'idealità della fede antica, che sul letto di morte di lui ebbe la più ammiranda e insperata affermazione.

Che mentre il basso mondo con maligne interpretazioni violava la coscienza di Serafino Lorini, insa-

namente ridendo quasi di una sua vittoria, Serafino Lorini, sfatando ogni precedente supposto, chiudeva i giorni suoi, confortato dalla benedizione del ministro di Dio, e nel bacio di quel Cristo, che gli aveva accesa nel cuore sì potente la fiamma di carità.

E meritava davvero il testamento di quest'uomo, così benemerito, che sulla funebre contrice di lui, posasse il crocifisso!

La morte

Serafino Lorini è morto la mattina del 15. Sino all'ultimo conservò lucida la mente, sereno l'aspetto, intrepido il coraggio. Esalò il suo ultimo respiro con una calma ineffabile, abbandonandosi nelle braccia del sacerdote.

La camera ardente

Il cadavere, rivestito poco dopo degli abiti neri, fu adagiato su di un letto tra ceri ardenti, in mezzo al profumo acuto dei fiori. La camera, addobbata dignitosamente dal tappezziere Luigi Bezzi, presentava un aspetto austero, imponente.

Per tutto il resto del giorno, come nel di seguente, fu meta di numerosissimi visitatori. Il registro si andò man mano riempiendo di firme.

Il testamento

Per non ripetere ciò che più sotto vien detto dagli oratori, che parlarono dopo il funerale, ci limitiamo a ricordare qui che erede universale del patrimonio Lorini venne designato il Ricovero di Mendicità di Cortona — senza tener conto delle altre obbligazioni a istituzioni e opere pie cittadine.

IL FUNERALE

I funerali riuscirono addirittura imponenti per il concorso del popolo e le rappresentanze d'istituzioni. Notammo la Confraternita della B. M. che precedeva il clero; il clero regolare e secolare numerosissimo; quindi veniva il feretro portato a spalla dalla confraternita della Misericordia. Nel funebre corteo ai ordini presero posto il Sindaco, il R. Pretore, l'Avv. Cav. Antonio Berti e il Sig. Augusto Loreti, rappresentanti la famiglia. Seguivano: le rappresentanze del Municipio con bandiera, le rappresentanze del Capitolo della Cattedrale, la Banca Cortonese con bandiera, il Ricovero di mendicità con bandiera, la Cassa di Risparmio con bandiera, le rappresentanze dei R.R. Spedali riuniti, una squadra di pronto soccorso della Misericordia, il Circolo Benedetti con Bandiera, l'Asilo Infantile con bandiera, l'Orfanotrofio Cinaglia etc. etc. Seguiva una schiera interminata di amici recanti torcie e corone. Ammiratissime quelle della sorella, del Sig. Berucci e del Ricovero di Mendicità.

Il corteo attraversò Via Nazionale, Piazza Signorelli, Piazza del duomo. Dopo l'associazione della salma in Cattedrale, sotto il portico della medesima furono pronunziati i discorsi di circostanza.

Parlò per primo l'Avv. Carlo Carloni, il cui discorso fu del seguente tenore.

Signori!

Perché intorno a questa salma veggo in bel insieme riunite le Autorità, i rappresentanti delle Opere Pie e degli altri Istituti paesani, misti ad operai, professionisti,

impiegati, braccianti e lavoratori di ogni genere?

Perché fino da ieri tutti noi abbiamo provato una commozione profonda rivolgendoci il pensiero alle anime benedette, ai benefattori del popolo?

Il fenomeno è naturale ed umano e proviene dall'aver appreso con tristezza la morte di un nostro concittadino, e con animo grato la conferenza solenne della sua generosità.

Sì, il nostro Serafino Lorini non è più, ma l'opera umanitaria da lui compiuta rimane scolpita a caratteri indelebili nel suo testamento, la cui parte essenziale mi preme qui ripetere nella precisa dizione:

— Erede universale istituisco il Ricovero di Mendicità, — istituzione che fu sempre in cima ai miei pensieri, — come la più necessaria per la mia città, e di cui spongo che col ricavato netto della mia eredità siano fondati tanti posti di ricovero, quanti da conferirsi esclusivamente ai poveri veri appartenenti per domicilio di origine o per domicilio, ultra decennale, a questa città e suburbio, dei quali ricoverandi metà saranno scelti e ammessi su elenco formato e proposto dalla Società Operaia di Cortona, e metà su elenco formato di iniziativa dell'Amministrazione del Ricovero stesso, coll'intervento sempre del Presidente della Cassa di Risparmio Cortonese, finché questa mantenga al Ricovero l'attuale sussidio. —

Quanta copia di pensieri si contiene in questa disposizione! La mente più eletta del letterato o dello scienziato non sarebbe stata forse capace a raggruppare tante idee in poche parole; ma in Serafino Lorini, testatore, predomina il sentimento altruistico nella sua più alta espressione, e mentre ai vecchi impotenti Egli dedica la massima parte delle sostanze, con pensiero gentile ed affettuoso regola il modo di giungere al fine proposto, associando nella ingerenza per la erogazione dei benefici anche l'Ente Popolare per eccellenza, stato da lui sempre amato, protetto e gratificato voglio dire, la Soc. Operaia che ho l'onore di rappresentare.

Sì i Soci Operai passano andare orgogliosi della fiducia speciale in loro riposta dal compianto Serafino Lorini, perché chiunquè lo conobbe, anche per poco, non può non accorgersi come egli alla più perfetta onestà, accoppiasse intelligenza naturale non comune, ed un carattere indipendente, tanto che la fiducia da lui espressa verso persone od istituti, con atto solenne testamentario, acquista un valore reale ed assume una importanza tale da rendere soddisfatto chiunque di tale fiducia rimanga investito — senza contare gli immensi vantaggi che i Soci Operai ritrarranno dalla disposizione suddetta, essendo chiara la volontà del testatore diretta a far sì, che la metà dei posti dei ricoverandi siano coperti da quei soci operai, che per malattia o per vecchiaia, siano resi inabili al lavoro e meritevoli di riposo e di completa assistenza.

Se il faro luminoso della vera carità civile non irradiasse già il mondo, l'insieme delle disposizioni dettate dal nostro Serafino Lorini basterebbero a stabilirlo e fissarlo come astro lucente nel gran cielo della beneficenza.

Al popolo di Cortona incombe quindi il dovere di commemorare degnamente la

memoria del suo benefattore Serafino Lorini; ma oggi ci fronte alla salma di lui che quanto fu generoso, altrettanto si mostrò sempre modesto, spargiamo fiori, e sia pace all'anima sua.

Prese quindi la parola il Cav. Avv. Berti.

Eccovi, o Cortonesi, un altro nobilissimo esempio di cittadino!

Per quanto noi tutti ci affanniamo ogni dì giustamente ad esaltare tutte le ideali di morale perfezione, fra le quali stanno, secondo i più, altissime la Fede Religiosa per chi riguarda oltre tomba, e la Filantropia o Beneficenza materiale verso i miseri per chi pensa al breve soggiorno di quaggiù; pure ai giorni nostri, nel fatto, — è d'uopo confessarlo — gli ideali religiosi sono tiepidissimi nei più, negativi in molti; e la passione dei godimenti materiali e la intolleranza del sacrificio e della parsimonia straripano fino ad esaurire negli individui e nelle famiglie molta parte di quella preziosa attività umana che vorrebbe essere dedicata a migliorare la sorte degli impotenti ed anco l'avvenire materiale e morale delle famiglie stesse.

Scorso è dunque oggimai il numero di coloro che se stessi costringano a parsimonia, non immediatamente necessarie per lasciare altrui quel che possano volgere in godimento proprio; più raro ancora è l'esempio di coloro che con un atto solenne estrinsechino in qualche forma la loro Fede religiosa, la quale rimane invece più spesso nascosta nell'intimo delle coscienze soltanto come un bisogno irresistibile dello spirito umano.

SERAFINO LORINI fece l'una cosa e l'altra; e lo fece nel modo più solenne, più eletto e puro.

Per la Fede Religiosa estrinseco il suo pensiero nella forma più ideale della Carità Cristiana, dedicando al culto dei morti la più assistenza perpetua e la devozione d'un Francescano dell'ordine dei Cappuccini al nostro Cimitero; egli s'ispirava così al concetto e alla forma religiosa di mitezza e povertà che della vita lasciò nel mondo il grande Francesco d'Assisi, il quale fu quasi un secondo Cristo.

Nell'ordine della vita terrena egli coi suoi volontari risparmi accumulò con sano amore una notevole ricchezza per lasciarla al popolo e per sovvenire in special modo ai vecchi poveri del paese, a quei concittadini, di fronte ai quali qualunque sia il passato, la classe, la fede, ognuno sente la più verace pietà.

A questo duplice esempio di moralità perfetta inchiniamoci o Cortonesi; e salutiamo senza disputa, con affetto e con devozione unanimi la memoria di questo Cortonese buono e giusto.

Anche il Sindaco pronunziò un affettuoso saluto, dopo di che il corteo prese la via del Cimitero. La folla si assiepa ancora riverente lungo la via, benedicendo alla memoria del generoso concittadino.

RINGRAZIAMENTO

La sorella Caterina Lorini rende a nostro mezzo vivissime grazie alle persone tutte che durante la lunga infermità del suo amato fratello prestarono disinteressata e amorosa l'opera loro, protestandosi particolarmente obbligata al Sig. Quirino Gazzini, che con vera abnegazione si volò all'assistenza dell'infermo, e al Rev. Don Prioro D. A. Grassi che cooperò efficacissimamente nelle varie contingenze della luttuosa circostanza.

CRONACA RELIGIOSA

A S. Francesco sortì buon effetto la festa di S. Elisabetta, Regina d'Ungheria. Si notò molto concorso alle funzioni del mattino, nonché a quelle seratine, specialmente durante il panegirico, recitato con molto garbo oratorio del distinto cappuccino Padre Raimondo da Torrita.

A S. Margherita Domenica prossima, 21 Novembre, sarà celebrata la festa in onore della stessa S. Elisabetta.

Messa solenne ad ore 10 e mezzo — Panegirico e Benedizione col Venerabile nel pomeriggio.

CRONACA

Onorificenza

Con recente decreto il chiarissimo nostro concittadino Cav. Eugenio Pinzauti, R. ispettore al ministero delle poste e telegrafi, è stato nominato Commendatore della corona d'Italia.

Presentiamo allo stimatissimo funzionario il nostro deferente e augurale saluto.

Fate gli elettori!

Quanti non sono elettori, che potrebbero, e dovrebbero esserlo? Continuate fra gli stessi nostri amici!

È una vergogna non più compatibile alle condizioni politiche e sociali presenti.

Amici, col giorno 15 Dicembre si chiuderanno le iscrizioni alle liste elettorali.

Datevi per tempo a questo: sono di urgente lavoro di andare alla ricerca dei pigrì per farli diventare elettori. Ricordate: i voti si sommano e formano l'anima più civile e più efficace nelle mani dei partiti.

Fate gli elettori!

La Croce e... Bafometto

Martedì sera in via Garibaldi s'era adunata molta gente per un trasporto funebre. Al spraggiungere dell'associazione religiosa, e proprio al passar della Croce, una bandiera, con rapida evoluzione del prode vessillifero, si abbassò.

È dunque vero che il diavolo ha paura della croce!...

Casse postali di risparmio

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di settembre 1909.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente. Lire 1.510.427.556,18 Depositi del mese di settembre lire 59.553.288,25 — lire 1.569.980.844,43. Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione lire 51.847.692,35 — lire 1.518.133.152,08 Credito per depositi giuridici Lire 17.664.395,63 — Credito complessivo lire 1.535.787.547,71.

Cinematografo

Sempre nuovi successi alla simpatica sala del nostro « Cristofanelli » che presto, per l'impianto di una comoda sala d'aspetto e per altre notevoli migliorie che si stanno introducendo, potrà gareggiare con i migliori del bel Paese.

Infezione nei suini

Ancora una volta sono stati dichiarati infetti i suini di parecchie frazioni del no-

stro comune e quindi viene proibito, fino a nuovo ordine, lo spostamento dei medesimi.

E' vendibile

presso la nostra tipografia la splendida biografia del defunto Prof. D. Giuseppe Cernicchi, compilata dal ch. Can. Adolfo Severi.

Non costa che L. 0.50. — Affrettare le richieste, disponendo solo di pochissime copie.

Ringraziamento

Il consiglio direttivo della « Congregazione di carità » ancora una volta segnala all' pubblica ammirazione la squisita generosità della Sig.ra Rosa Cappelli che si è di nuovo riaffermata con una graditissima largizione in generi alimentari all'Asilo d'Infanzia.

Lire 200,000 di premi

Con la tenue spesa di Una Lira, ognuno può procurarsi la possibilità di formarsi una buona posizione per tutta la vita e vivere sempre bene, acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 1 Dicembre, a beneficio degli Ospedali civili di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, ecc., che concorre ai rilevanti premi di L. 100,000, 50,000, 25,000, 15,000, ed a quello di Consolazione di altre L. 10,000.

Il tempo è molto breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Le Cartelle sono vendibili in Cortona dal Sig. ENRICO BILLI rappresentante la Commissione esecutiva della Tombola, Borgo S. Domenico N. 15 — e dai rivenditori Sig: Corsi Amerigo Piazza V. E. — Sig. Camilletti Ercolano, Caffè Guido Monaco Via Dardano — Sig. Ventani Pietro Drogheria Via Nazionale.

Una cosa interessante

L'annuncio di fortuna di Samuel Heksher senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi della nostra gazzetta è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

A Farneta, dove era Parroco da quasi dieci lustri, è morto

D. Gio. Batta. Capanni

D'ingegno pronto e versatile, di cuore generoso, visse nell'amore e nella stima profonda dei suoi innumerevoli amici a parucchiani. Pace all'anima benedetta.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Garibaldi N. 6 tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Fabbrica di mobili e letti in ferro CURZIO MARINI Arezzo.

DEPOSITO IN CORTONA

Stato Civile di Cortona

NATI N.º 13.

MATRIMONI

Alimonti Francesco Finanziere e Tacconi Cristiana sarta — Baratta Giuseppe capo stazione e Pompucci Tommasa atea a casa — Danzini Nazzareno ferroviere e Barbini Rosa etea a casa — Materazzi Pasquale e Manciozzi Maria coloni,

MORTI A DOMICILIO

Castellani Assunta a. 73 — Crespino Queri a. 50 — Castellani Serafino m. 11 — Boscherini Carola a. 67 — Mammoli Giuseppe a. 68 — Cesarini Pellegrino a. 73 — Mezzanotte Pasquina m. 11 — Calzolari Giuseppe a. 62 — Lorini Serafino a. 74 Capanni Don Gio. Batta a. 73 — Vitali Umberto a. 26 — Moretti Luisa a. 79 — Frezzi Gennaro m. 7. — Benetti Giovanni m. 2 — Caterini Angiolo a. 74.

MORTI ALL'OSPEDALE

Gentile Carrai a. 65.

GIUOCHI e PASSATEMPO

UN CONCORSO A PREMIO

Il quadrato del 15

Recovi 25 numeri:

1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5

che ognuno può disporre a modo suo, mantenendoli però sempre in quadrato in maniera che tutte le linee verticali, tutte quelle orizzontali e le due diagonali sommino ciascuna a numero 15, facendo attenzione che su di una stessa linea non può trovarsi due numeri uguali.

A tutti coloro che rimetteranno al Ditta Vincenzo Margheri, Firenze, Via Proconsolo, 4. l'esatta spiegazione, sopra una cartolina-voce da cent. 70, verrà spedito franco di porto raccomandata una Bottiglia tascabile (perazione speciale) del rinomato Cognac Angostura, insieme ad alcuni oggetti di ricambio. Per tutti i solutori verrà estratto a sorte un Premio Straordinario, consistente in una Cassa di 6 Bottiglie grandi di Cognac Angostura da L. 5.

Se il vincitore non volesse la merce, può ritirare l'equivalente in contanti. Le soluzioni devono giungere non oltre il 30 Giugno 1907.

CACCIA BANDITA

Il Sig. Secondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Troggiano.



LEGGERE IN QUARTA PAGINA IL RINOMATO LIQUORE PSICHE DELLA DITTA Felice Bisleri e C. Milano.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti — Cura, estrazioni, otturazioni, Denti e dentieri artificiali.

Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore alle 11 in Cortona, Vicolo Boni, 14.

DOMENICO ANTONINI - gerente responsabile Cortona Tip. dell'«Etruria».

GRANDI MAGAZZINI ALBERTI FIRENZE Via Pucci, 6

Agenzia Generale per l'Italia delle Case Biesolt & Locke Richard Knoch E. Böttcher fabbrianti Macchine da Cucire.

ESANOFELI CONTRO LE FEBBRI MALARICHE FELICE BISLERI & C. MILANO

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

Bono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie E. Frette & C. Monza

Telerie, Tovaglierie, Cappelli, C. parte, Tasse, Tappeti, Biancheria da Uomo e da Neonati, Corredi da Casa e da Sposa, MILANO, FIRENZE, ROMA, GENOVA, TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

VOLETE LA SALUTE?

FERRICINA-BISLERI

BEVETE IL TONICO RICOSTITENTE DEL SANGUE ROGERAUMEZ (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DI TAVOLA

crasse di queste statistiche sarebbe assai benemerito del rito ecclesiastico e bollerebbe a fuoco i vari e diversi sistematici calcolatori.

L'egregia « Unità Cattolica » riferisce dettagliatamente la statistica concludere:

« Quanto deve andare a rilente ogni anno questa ad abbasare all'anno, e credere facilmente ai giornali ed ai leggeroni quando parlano di scandali clericali? Sono questi 33 casi, e solo i principali, in poco più di un anno, dal settembre 1908 all'ottobre 1909. Si mettano insieme ai 72 (scandalosi) della bufera anticlericale del 1907, pubblicati dal subdolo Resegone nei numeri 7 e 14 marzo 1908; ed agli altri 39 casi dal maggio 1908 all'agosto pure 1908 stampati nel Resegone del 5 settembre 1908. Sono così 135 (centotrentacinque) in poco più di due anni di vere e proprie risultate calunnie contro il clero e i religiosi — in Italia. »

INVENZIONI E SCOPERTE

Un'invenzione di Mons. Cerebotani

La trasmissione senza filo dell'azione meccanica. G. P. I giornali della Baviera hanno dato per primi la notizia d'un'invenzione importantissima dovuta all'illustre mons. Cerebotani, residente a Monaco. Il gabinetto di studio del prof. Cerebotani — posto in via Neuhauser — è da due giorni la meta d'una lunga processione di principi ed illustrazioni della scienza. Ho potuto oggi visitare quello dell'inventore, di cui ricorderete gli esperimenti di telegrafia fatti l'anno scorso in Vaticano. Mons. Cerebotani mi ha ricevuto con l'abituale cortesia. Egli ha aderito al mio desiderio di assistere agli esperimenti.

— Ecco di che si tratta — mi ha detto. — La mia invenzione permette la trasmissione sia pure a grande distanza dell'azione meccanica senza alcun filo di congiunzione. Noi siamo a Monaco: da questa città possiamo fare esplodere una bomba, una dinamite, una mina pure a Berlino. Come avviene poi l'esplosione, avviene per la messa in azione d'una macchina. Una macchina — munita naturalmente dell'apparecchio di ricevimento che lei vede su quel tavolo — può essere messa in azione a grande distanza e senza filo di congiunzione.

Il professore ha eseguito presente il principe Leopoldo gli esperimenti che sono riusciti benissimo.

È spettabile vi dica che l'invenzione è di grandissimo interesse scientifico e militare. Da Berlino giungono telegrammi ed inviti speciali. Mons. Cerebotani riceverà anche la visita di numerosi uffici alti e di tutta la scuola militare.

VARIETÀ

Gli usignoli dell'imperatore

L'imperatore di Germania ha, fra le altre cose rare da lui possedute, dodici usignoli meravigliosi. Sono tanti. Caruso della loro specie; il reigolo Sovrano gode di staccare spesso per parecchi minuti a udire il lanciare trilli e gruppetti che nessuna gazza umana riuscirà mai ad imitare; del resto l'usignolo II è ornitologo appassionato. La Zeitung am Mittelbann racconta a tale proposito come l'usignolo sia ammirato dai tempi più antichi: a Roma lo preggiavano tanto che i buongustai lo volevano anche a pranzo, anzi a pranzo. Nell'opera degli imperatori, non c'era casa dove non ci fosse usignolo:

intorno al canoro uccello s'intercacciavano leggende di poesia: Plinio dice che l'usignolo non smette di cantare che dando l'ultimo respiro. Vi erano persone le quali si consacravano ad ammirare gli usignoli: imparavano i loro giochi: intercacciavano le razze e ottenevano con mezzi chimici di dar vari colori alle loro penne. Un usignolo bianco fu pagato dall'imperatrice Augustina milleducento lire. Non di rado si vedevano dieci o dodici usignoli in una gabbia, i quali cantavano ciascuno alla propria volta secondo gli ordini del loro padrone: formavano così un piccolo coro: Plinio, il quale è una fonte inesauribile di fiabe, afferma che ai suoi tempi i principi imperiali possedevano usignoli che pronunciavano alcune parole greche e latine.

Per ridere

Un ladro, che se ne stava una notte ben chiuso nella sua camera, sente picchiare:

- Chi c'è?
- La forza.
- Se siete la forza, spingete.

Massima

Nel giudizio d'altri, l'uomo in vano s'affatica, spesso s'inganna, ed erra facilmente.

Gerone

- Mortali non lagnatevi
- Delle miserie umane,
- Qualora non vi manchino
- Due cose, il sonno e il pane

Pignotti

LE CAMPAGNE

La decade agraria

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre:

Nell'alta Italia il tempo bello ha favorito lo sviluppo dei nuovi seminati e quello delle erbe nei prati irrigui.

Fu possibile attendere di continuo a tutti i lavori campestri propri della stagione e profittare del libero pascolo del bestiame all'aperto. Sono belli gli ortaggi; lo stato degli oliveti è vario in Liguria.

Nell'Italia centrale la semina dei cereali ed i lavori relativi agli ultimi raccolti furono ostacolati dalle piogge nel versante adriatico; nel versante del tirreno procedettero regolarmente.

Il frumento già noto germoglia bene. Dalle olive si ha prodotto vario nei diversi luoghi; il raccolto delle castagne, che ha dato mediocri risultati in Toscana, è riuscito discreto nel Lazio.

Al sud della Penisola e nella Sicilia lo stato dei campi è in complesso soddisfacente. Continuano attivamente le semine dei cereali vernali e la raccolta delle olive, che ad eccezione del Lecorese, dà ottimi buoni risultati. Anche qui il grano seminato germoglia rigoglioso; i pascoli e gli ortaggi si sono avvantaggiati dalle recenti piogge. Prevedesi buon raccolto di agrumi in Sicilia.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Firenze

Giovedì alle ore 19, nello stabilimento Industriale Toscano, posto in via Borgo Stella, avveniva un gravissimo infelice.

Mentre l'operaio Egisto Tommasini, di 60 anni, abitante in Via S. Leonardo, stava accatastando in una delle stanze di quel magazzino dei grossi pacchi di carta, una cascata di questi è caduta sopprimendo l'infelice operaio.

Accorsero tutti i suoi compagni di lavoro che lo tolsero di sotto a questa valanga di carta del peso di oltre due quintali e gli apprestarono le prime cure.

Chiamata d'argenza la Fratellanza Militare, i militi di questa trasportarono il Trentanove, che non dava alcun segno di vita, all'ospedale di S. Giovanni di Dio. Qui fu medicato dalla dottoressa Sapieta, che gli riscolò la frattura completa di tutte le costole.

Al letto del povero operaio, che trovavasi in condizioni disperate, sono accorse la moglie ed una figlia, che non sanno darsi pace per la terribile sciagura che le ha colpite.

Note Aretine

Alla Società per le case operaie si è proceduto alle elezioni generali con i seguenti risultati:

Presidente: sen. avv. Giovanni Severi — vice presidente: dott. Massimiliano Falchini — segretario avv. Giovanni Guillichini — vice segretario: Basì rag. Alberto — economo: Paoli Lorenzo — consiglieri: Buratti Paolo, Foilli cav. Algelic, Gatteschi avv. Ugo, Mazzucchelli ing. Ettore, Neri Santì, Paci rag. Tibero — sindaci: Bonci Enrico, Dei Eugenio, Lazzarini rag. Luigi, Palarelli Giuseppe, Zabaldi Pietro — arbitri: Guiducci avv. Giovanni Battista, Pagliacci, Brozzi conte Orlando, Tavanti avv. Giovanni.

Echi della Conferenza Murri - Diminuiti la volta scorsa di comunicarci i proventi ricavati dalla conferenza Murri Escudi: lire 125 andarono all'on. di Montegiorjo, una ventina circa per le spese di albergo e 60 alla cassa di lavoro. Si dice per altro che l'aspettativa fosse maggiore.

Da Castiglionfiorentino

Necrologio - Nella sua villa di Vitiano, nella notte del 20 corrente, moriva improvvisamente il nobile uomo avv. Francesco Sautrelli, fratello di S. E. Rev.ma mons. Raffaello Sautrelli, Vescovo di S. Sepolcro. Era uomo di provata integrità, un vero padre per gli indigenti, una vera autorità in paese. È morto tra il generale rimpianto.

Per la fiera di beneficenza - Il comitato per la fiera di beneficenza a pro del nostro ricovero di mendicizia, ha eletto ha presidente il prof. Desideri ed a cassiere il conte Pagliacci-Brozzi. Ha poi istituito altri sottocomitati per la campagna ed anche un comitato di signore, di cui è presidente la contessa Luisa Pagliacci-Brozzi e segretaria la signorina Annetta Tavani.

Da Montepulciano

Azione sociale - Con piacere segnaliamo l'impulso che mosse l'opera di tanti buoni volontari ha preso la nostra società cattolica. Di continuo pervengono alla presidenza domande di nuove persone, specialmente giovani della Sezione testè costituiti nella parrocchia delle Grazie. Ciò è per tutti di grande conforto e stimolo ad aumentare la propaganda. E prova di questo sviluppo ne è, tra le altre, la deliberazione approvata all'unanimità e dal consiglio e dall'assemblea, per la quale tutti i soci si annunciano dal prossimo gennaio 1910 saranno iscritti all'Unione Popolare fra cattolici d'Italia. Così nella nostra città e suburbio ben 200 persone, senza contare gli iscritti direttamente, daranno il loro apoggio quella così vantaggiosa iniziativa ecclesiastica.

CORTONA

NOTE D'ARTE

Per ogni miglior effetto crediamo opportuno comunicare ai Rettori di Chiese, custodi nati delle opere d'arte in esse esistenti, la circolare ministeriale diretta agli ispettori dei monumenti, concernente la vigilanza appunto su dette opere:

« Un infortunio e grave accidente testè verificatosi in Savona, l'incendio di un pregevolissimo polittico del Foppa e del Beza avvenuto nell'oratorio del Castello di quella città, in seguito alla caduta di una candela accesa sull'altare parato a festa, in occasione di una cerimonia religiosa, ha richiamato tutta l'attenzione di questo Ministero sul modo tutt'altro che soddisfacente con il quale sono spesso custodite le opere d'arte nelle Chiese.

« Non è purtroppo infrequente il caso che le autorità ecclesiastiche, dimentiche dell'importanza dei tesori artistici in loro custodia; trascurino perfino quelle elementari precauzioni che pure varrebbero a risparmiare avvenimenti così dolorosi come quello che ora viene deplorato.

« Esporre insigui opere d'arte su altari adorni di stoffe che sono facile esca alle fiamme; illuminare tali altari con lampade e candelabri, spesso accesi con cieca imprudenza, a breve distanza dei paramenti stessi, costituiscono un così grave pericolo per l'incolumità e la sicurezza di tanti dipinti, di tante sculture, di tanti oggetti artistici e storici pregevolissimi, che questo Ministero è deciso di intervenire, con la maggiore energia, affinché la loro esportazione per cerimonie di culto in condizioni siffatte, non venga per l'avvenire più oltre permessa.

« Invito pertanto le SS. LL. Ill.me ad esercitare sia personalmente, sia per mezzo dei funzionari da loro dipendenti e dei RR. Ispettori onorari per i monumenti e scavi ai quali le SS. Loro si compiaceranno dar comunicazione della presente circolare, una rigorosa e vigile sorveglianza sugli oggetti di antichità e d'arte di notevole pregio esistenti nelle Chiese; e li prego, qualora vengano a conoscenza che di essi si faccia uso in cerimonie religiose senza che sieno osservate le opportune misure cautelari, di intervenire senza indugi presso le competenti autorità ecclesiastiche, invitandole a provvedere immediatamente alla sicurezza degli oggetti stessi e ricordando loro il disposto dell'art. 4. I comma, della legge 20 giugno 1909, n. 364, in virtù del quale è data facoltà al Ministero di provvedere direttamente in difesa delle opere d'arte, la cui integrità sia minacciata, facendole trasportare e custodire in Istituti governativi.

« E perchè tale disposizione non sia considerata vana minaccia, qualora le autorità ecclesiastiche non diano formali assicurazioni e non venga effettivamente provveduto subito conformemente alle richieste delle SS. LL. e dei funzionari loro dipendenti, le SS. LL. avranno cura di avvertirne questo Ministero, il quale non esisterà ad applicare, in tutto il suo rigore, i provvedimenti conservativi consentiti dalla legge.

p. Il Ministro f. a Ricci

La circolare è senza dubbio opportuna, se riflettasi che mai troppe sono le preoccupazioni in materia; per altro non è molto rispondente al vero l'additato fatto in essa alla peca vigilanza delle autorità ecclesiastiche.

È risaputo anzi con quanta scrupolosità cura si tuteli dovunque da quelle in scartabile n. s. patrimonio artistico, e come il fatto ineccezionale di Savona sia, fortunatamente, così isolato da non infermare affatto questa nostra ben fondata asserzione. N. d. R.

CRONACA RELIGIOSA

Domani, 28 Novembre, in Cattedrale, dopo la Messa solenne cui assisterà pontificalmente Mons. Vescovo, avrà principio il corso delle prediche d'Avvento.

Banditore della divina parola è il Padre Maestro Tommaso da Firenze Cappuccino delle Celle.

In S. Francesco è cominciato il novenario solenne in preparazione della festa dell'Immacolata.

CRONACA

Pel ganelliaco della Regina Madre Anche a Cortona, come in tutte le cento città, il venti Novembre venne pure festeggiato.

Gli uffici pubblici isararono le bandiere e le scuole si chiusero.

Per una Commemorazione Giorni fa, per perpetuare la memoria del defunto Prof. Vannuccio Vannuccini, direttore dell'Istituto agrario Vegni, fu inaugurata nell'istituto medesimo una targa commemorativa, opera del Prof. Guerri di Firenze.

Proponzì il discorso di circostanza il ch. Prof. Virgilio Virgili dell'Ateneo senese. Notammo tra i presenti l'On. Sindaco nostro e la rappresentanza della Provincia e dei Comuni limitrofi.

Circolo Ricreativo Cattolico Domenica prossima, 28, corr. a ore 19 la Sezione di Studi e Azione sociale terrà la consueta lezione. Relatore il Rev.mo Canonico Dott. Pellegrino Fini. Tema della sua lezione sarà il motto del poeta americano Longfellow - *Lasciate al passato seppellire i suoi morti.*

Musica e musicisti Nel fervore della questione musicale era naturale che anche a noi piovesse in proposito lettere di amici e di lettori. Non sembrandoci per altro opportuno sciocinar giudizi in materia, ci atteniamo al partito più sicuro di un prudente riserbo.

E le cucine...? Così chiede un nostro assiduo, impaziente forse anche lui di prelibar la fragranza delle fumanti, aromatiche minestre.

Le cucine, ci affrettiamo a rispondere, attendono ancora l'opera dei tardi dispensieri, vogliamo dire dei generosi dalle cui oblazioni può ripromettersi soltanto la vita di una sì provvida istituzione.

Al Ricovero di Mendicizia Il cospicuo lascito del defunto e benemerito Serafino Lorini è venuto providenzialmente a tempo per concretare i vagheggiati miglioramenti nella casa dei poveri vecchi. Ci consta infatti che con la maggior sollecitudine possibile sarà provveduto ai più urgenti bisogni dell'istituto.

E i ricoverati beneficeranno così alla memoria del loro insigne benefattore.

I nostri collaboratori L'attività letteraria dei nostri carissimi amici ha raggiunto in questi giorni il record.

È tanta la messe di collaborazione pervenutaci, che ne è impressionato seriamente il proto coi suoi cento tipografi. Contiamo

mo tuttavia di dar presto corso alla molteplici materia, attenendoci scrupolosamente al vecchio e giuridico: *qua prior in tempore* con quel che segue.

Annunziamo intanto pel prossimo numero un nuovo attraentissimo appendice.

Tassa velocipedi e motocicli In attesa che il nuovo progetto per la riduzione della tassa sulla Biciclette e sui motocicli venga tradotto in legge, il Ministero ha ordinato che, in sostituzione delle Targhette, siano rilasciate dai competenti Uffici del Registro dei Buoni provvisori di tassa *pragata*.

Naturalmente sarà la stessa tassa degli anni precedenti, ma, non appena approvata la nuova legge, sarà immediatamente provveduto al rimborso dell'indebito pagato.

Tanto si porta a conoscenza dei detentori di biciclette e motocicli.

Tassa di Manomorta Col 31 Dicembre p. v. scade il triennio agli effetti della tassa di Manomorta.

Si avvertono quindi i Comuni e tutti gli Enti Morali che avessero delle variazioni in tanto al patrimonio che alla *rendita* di provvedere in termine utile colla prescritta Domenica da presentarsi all'Ufficio Demaniale.

Unione popolare fra i cattolici d'Italia Col 1. ottobre si è iniziata la raccolta delle quote per 1910.

I nuovi soci riceveranno le pubblicazioni dal giorno del pagamento della quota a tutto il 31 dicembre 1910.

Si avvertono coloro che sono già soci che la quota del 1910 deve essere pagata prima del 31 marzo p. v. e che a quelli che non fossero in pari a quella data verrà sospeso l'invio dei foglietti.

Vi è ancora qualche ritardatario pel pagamento del 1909. Insistiamo perchè nel più breve termine possibile voglia mettersi in pari pagando ambedue le quote.

Le iscrizioni in Cortona si ricevono presso l'incaricato diocesano Sac. Giuseppe Bertucci o presso il nostro Ufficio.

TOMBOLA DI L. 200.000 Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 1 Dicembre avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Reggio Calabria, Pésaro, Terni, Città di Castello e della Società Meteorologica italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 200.000 così divisi: L. 100.000 per la prima tombola; L. 25.000 per la seconda; L. 15.000 per la terza; L. 50.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i 10 numeri giocati nei 45 che verranno estratti, e L. 10.000 quale premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri sorteggiati.

Le cartelle sono per legge in numero limitato, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: *chi ha tempo non aspetti tempo.*

Le Cartelle sono vendibili in Cortona dal Sig. ENRICO BILLI rappresentante la Commissione e seguita della Tombola, Bergo S. Domenico N. 15 — e dai rivenditori Sig. Corsi Amerigo Piazza V. E. — Sig. Camilletti Ercolano Caffè Guido Monaco Via Dardano — Sig. Ventani Pietro Drogheria Via Nazionale.

Sopraffatto da un morbo che non perdona è morto, Martedì scorso, in giovanotta

FRANCESCO MONTARI operaio intelligente, padre affettuoso ed onesto.

Appartenne alla squadra dei pompieri ed al corpo della Esermonia.

Gli amici ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Stato Civile di Cortona

NATI N. 13. MATRIMONI

Mancini Ernesto e Peluchini Ersilia coloni - Ginozzi Angiolo e Goricchi Maria Rosa coloni - Goricchi Bonafede e Lodovichi Maria Diarante coloni - Menighetti Pietro e Miliaci Filomena Coloni.

MORTI A DOMICILIO

Fragi Genina m. 7 - Benati Giovanni m. 2 - Carini Angiolo a. 64 - Nocentini Antonio a. 10 - Paulucci Luisa a. 60 - Bursi Maria Giuditta a. 53 - Zamolo Zeno a. 6 - Menarini Bevenuto a. 3.

MORTI ALL'OSPEDALE

Montari Francesco a. 41 -

POSTA APERTA

Dott. Vittore Reucati, Cortona, Francesco Lunghi, Firenze, Società Ligure Lombarda, Genova; Piero Carpi, Fiume Chiara, Samuele Righi, Montepulciano Montanelli Car, Archimede Foili, Riva. Grazie.

Avviso

Si fa noto che le sorelle Gilda e Cesira Coppini hanno aperto una lavorazione in maglieria e calzetteria di lana e cotone a prezzi modestissimi. Si avverte pure che le medesime vengono a prendere ordinazioni a domicilio, riportandone il lavoro eseguito.

Ricevono lana e cotone in conto proprio anche per qualsiasi lavoro o riparazione. Dirigersi a Cesira e Gilda Coppini - Via Mazzuoli 16 - Cortona.

Vendesi una Palazzina con annesso giardino in Piazza della Pescaia, ed una casa. Per le trattative rivolgersi al Sig. Luciani Giovanni - Cortona.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Garibaldi N. 6 tutti i giorni dalle ore 11.12 alle 12.12.

CACCIA BANDITA

Il Sig. Secondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

Il Sig. Scondo Bonetti inibisce il pasto e la caccia nei suoi possedimenti posti in frazione di Tevignano.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per le malattie della bocca e dei denti - Cura, estrazioni otturazioni. Denti e dentieri artificiali.

Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 11 in Cortona, Vicolo Boni, 14.

DOMENICO ANTONINI, gerente responsabile Cortona Tip. dell' Etruria.

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

GRANDI MAGAZZINI

ALBERTI

FIRENZE

Via Pucci, 6

Agenzia Generale per l'Italia delle Case

Biesolt & Locke

Richard Knoch

E. Böttcher

fabbricanti Macchine da Cucire.

Denti a chi acquista a lire 25.

Fabbriche Telerie

E. Frette & C.

Monza

Tellerie

Tovaglierie

Corredi da Casa e Spese

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE

RICOSTITENTE DEL SANGUE

NOGERA LUMINATA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA